



COMUNE DI TRANI

D.U.P.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2020/2022

Principio contabile applicato alla programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011

Indice

1	<u>INTRODUZIONE</u>	2
1.1	LA PROGRAMMAZIONE NEL NUOVO CONTESTO NORMATIVO	3
2	<u>SEZIONE STRATEGICA (SES)</u>	5
2.1	QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE	6
2.1.1	ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	7
2.1.2	ANALISI DEMOGRAFICA	22
2.1.3	ANALISI DEL TERRITORIO E DELLE STRUTTURE	23
2.2	QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE	24
2.2.1	TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI PUBBLICI	24
2.2.2	SERVIZI EROGATI E COSTO PER IL CITTADINO	26
2.2.3	PAREGGIO DI BILANCIO	26
2.2.4	SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI	27
2.3	INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI	29
2.3.1	IL PIANO DI GOVERNO	30
2.4	<u>STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI</u>	67
3	<u>SEZIONE OPERATIVA (SEO)</u>	66
3.	PARTE PRIMA	67
3.1	DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI E OBIETTIVI OPERATIVI	68
3.2	PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE	70
3.3	PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE	71
3.4	INDIRIZZI OPERATIVI IN MATERIA DI PERSONALE	75
3.5	INDIRIZZI IN MATERIA DI VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO	78
3.6	PROGRAMMAZIONE SETTORIALE	80

1 INTRODUZIONE

1.1

La programmazione nel nuovo contesto normativo

Il D.lgs. 118/2011, modificato e integrato dal D.lgs. 126/2014 (c.d. “principio di armonizzazione contabile) ha comportato per gli enti locali un cambiamento radicale nella formazione e nella rappresentazione della situazione economico – contabile dell’Ente. Tra i diversi strumenti di programmazione previsti dalla normativa troviamo il Documento unico di programmazione (di seguito D.U.P.) e la sua Nota di aggiornamento.

Esso rappresenta il presupposto necessario per la redazione di tutti gli altri documenti di programmazione e costituisce il migliore strumento per governare in modo permanente e sistemico l’attività dell’ente locale.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) con orizzonte temporale pari a quello del mandato amministrativo e la Sezione Operativa (SeO) con orizzonte temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione Strategica individua gli indirizzi strategici dell’ente e le scelte che caratterizzano il programma dell’amministrazione da realizzare nel corso del mandato e gli indirizzi generici di programmazione del mandato stesso; il quadro di riferimento strategico definito dalla situazione economica dagli obiettivi di finanza pubblica europei e nazionali ed infine le politiche italiane e regionali. Inoltre definisce per ogni missione di bilancio gli obiettivi strategici da perseguire e il contributo fornito dall’amministrazione pubblica.

La Sezione Strategica è composta da due sottosezioni: l’analisi delle condizioni esterne e l’analisi delle condizioni interne.

Nella prima analisi si analizzano gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali, la valutazione della situazione socio-economica del territorio di riferimento e i parametri economici essenziali ad individuare l’evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell’ente.

L'analisi interna concerne l'organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali, gli indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico-finanziaria, disponibilità e gestione delle risorse umane.

La Sezione Operativa è redatta per il suo contenuto finanziario per competenza per l'intero periodo considerato e per cassa per il primo esercizio e copre l'intero arco temporale del bilancio di previsione. Esso individua per ogni singola missione, i programmi che l'ente vuole realizzare per raggiungere gli obiettivi definiti nella (SeS) e per ciascun programma gli aspetti finanziari della manovra di bilancio.

In via preliminare va rilevato che il DUP 2020-2022 costituisce per questa Amministrazione un rendiconto degli obiettivi realizzati, atteso che trattasi dell'ultimo anno di mandato politico-amministrativo.

Inoltre, nelle more della redazione del Bilancio di Previsione 2020-2022, saranno riportati i numeri del bilancio 2019-2021, annualità 2020-2021.

2 SEZIONE STRATEGICA (SeS)

2.1 Quadro delle condizioni esterne

2.1.1 Analisi delle condizioni esterne

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato 2015-2020.

LO SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE ED EUROPEO

Nel 2019 l'economia globale sta registrando una crescita leggermente inferiore rispetto all'anno 2018. Il Fondo Monetario Internazionale (FMI), nel suo aggiornamento più recente (ottobre 2019), stima una crescita del PIL globale per l'anno 2019 del 3,0% e del 3,4% per l'anno 2020 rispetto al 3,6% registrato nel 2018. In considerazione di tali previsioni e dei dati della crescita rilevati per il biennio 2017-2020, la media della crescita globale per il quadriennio 2017-2020 viene stimata per un valore pari al 3,5%. Il trend della crescita del PIL reale mostra tuttavia un rallentamento nelle stime di crescita per il biennio 2019-2020 rispetto a quanto registrato nell'anno 2018, con una parziale inversione di tendenza per l'anno 2020.

Andamento del PIL reale	proiezioni		
	2018	2019	2020
Mondo	3,5	3,0	3,4
Economie avanzate	2,3	1,7	1,7
Area Euro	1,9	1,2	1,4
Economie emergenti	2,2	1,5	1,8

Fonte: Fondo Monetario Internazionale (FMI), World Economic Outlook Ottobre 2019 - variazioni percentuali

Negli Stati Uniti, nell'anno 2018, la crescita del PIL in termini reali è stata pari al 2,9 %, in deciso miglioramento rispetto all'anno precedente (2,4%). Per l'anno 2019 viene stimata una crescita pari al 2,4%.

In Giappone, nell'anno 2018 il PIL è aumentato dell'0,8% in termini reali, in deciso calo rispetto al 2017 (1,9%). Per l'anno 2019 viene stimata una crescita pari al 0,9%. Tra le economie principali la Cina fa registrare il maggior tasso di crescita. Il 2017 si è chiuso con un tasso di crescita del PIL del 7,0 % annuo, nell'anno 2018, la crescita del PIL in termini reali è stata pari al 7,5 %. Per l'anno 2019 viene stimata una crescita pari al 7,0 %.

Per quanto riguarda l'area Euro il F.M.I prevede una conferma per l'anno 2019 e 2020 del trend di rallentamento della crescita già in atto dall'anno 2018 rispetto al 2,4% registrato nell'anno 2017. La crescita del PIL è stata pari al 1,9% per l'anno 2018, mentre per l'anno 2019 viene stimata una crescita pari al 1,2%.

Il rallentamento dell'economia, nell'area Euro, risente del calo delle esportazioni verso il resto del mondo e da una flessione della domanda interna che ha coinvolto anche l'economia principale del Vecchio continente quella Tedesca. La rinnovata spinta al protezionismo e all'introduzione dei dazi, abbinato a sanzioni verso alcuni paesi hanno portato ad un calo del volume del commercio mondiale passato da una crescita annua del 5.7% per l'anno 2017 al 3.6% per l'anno 2019. Per il corrente anno si stima una crescita solo del 1.1%.

Tale fenomeno riveste una certa rilevanza per il nostro Paese dato che il saldo positivo della bilancia commerciale per l'anno 2018 in Italia rappresenta il 2,5% del PIL nazionale. Il mutato quadro internazionale relativamente al commercio estero già rappresenta un serio rischio per la crescita futura del nostro Paese per la quale la crescita stimata, per l'anno 2019 è pari a 0,0%. Il tasso di disoccupazione dell'area euro tuttavia, è previsto in diminuzione per l'anno 2019 (7,7%) rispetto al dato dell'anno 2018, (8,2%), a dimostrazione che, a differenza dell'Italia, per il 2019, la crescita nell'area euro si mantiene a livelli accettabili.

In base ai dati ISTAT relativi a Settembre 2019, rispetto a quelli registrati a Settembre 2018, mostrano una flessione dell'indice fiducia delle imprese manifatturiere, che passa da un valore di 105,5 ad un valore di 98,9, mentre la fiducia dei consumatori registra un calo da 115,9 (Settembre 2018) a 112,2 (Settembre 2019). In base all'economia comportamentale, questi due indici possono influenzare nel breve la crescita del PIL rispettivamente relativamente agli investimenti fissi Lordi delle imprese e alla domanda interna dei consumatori.

Nell'Eurozona, il rallentamento della ripresa per il biennio 2019-2020, derivante da una minore crescita dei consumi delle famiglie (-0,2% stimato nel 2019 rispetto al 2018) viene controbilanciato da una ripresa degli investimenti fissi lordi e dalla prospettiva di maggiore flessibilità nella policy comunitaria di contenimento del disavanzo dei vari paesi membri oltre che dalla previsione di una politica monetaria espansiva. Da registrare un deciso calo della stima del PIL della Germania, (0,5%), che insieme all'Italia (0,0%) fanno registrare i tassi di crescita più bassi all'interno dell'Eurozona. Il tasso di disoccupazione è previsto in calo nell'Eurozona attestandosi all'8,1% nel 2018 mentre per l'anno 2019 è stimato al 7,7%. A livello di singolo paese, le stime per il 2019 prevedono che la Germania farà registrare il tasso di disoccupazione più basso al 3,2%, mentre le

nazioni che fanno registrare le stime più elevate, pur in presenza di un trend discendente sono la Grecia (17,8%) insieme a Spagna (13,9%). La sintesi delle principali variabili macroeconomiche relative alle maggiori economie europee è la seguente:

	PIL reale			Prezzi al consumo			Tasso di disoccupazione		
		proiezioni			proiezioni			proiezioni	
	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020
Area Euro	1,9	1,2	1,4	1,8	1,2	1,4	8,2	7,7	7,5
Germania	1,5	0,5	1,2	1,9	1,5	1,7	3,4	3,2	3,3
Francia	1,7	1,2	1,3	2,1	1,2	1,0	9,1	8,6	8,4
Italia	0,9	0,0	0,5	1,2	0,7	1,0	10,6	10,3	10,3
Spagna	2,6	2,2	1,8	1,7	0,7	1,0	15,3	13,9	13,2
Regno Unito	1,4	1,2	1,4	2,5	1,8	1,9	4,1	3,8	3,8

Fonte: Fondo monetario internazionale (FMI), World Economic Outlook Ottobre 2019 - variazioni percentuali

LO SCENARIO ECONOMICO NAZIONALE E GLI OBIETTIVI DEL GOVERNO

Nel 2018, in base al Governo che ha pubblicato dati leggermente diversi rispetto a quelli in possesso del F.M.I., l'economia italiana è cresciuta dell'0,8%, (0,9% dato F.M.I.) mentre per l'anno 2019 il Governo, prevede una crescita dello 0,1% (0,0% stima F.M.I.) in base alle previsioni contenute nella Nota di Aggiornamento del DEF 2019 deliberata dal Consiglio dei Ministri il 30 settembre 2019.

L'andamento del PIL, rispetto ai dati registrati nell'anno 2018 (0,9%), rispecchia un trend in discesa. Il Governo stima una crescita del PIL intorno allo zero nel terzo trimestre del corrente anno ed un intervallo di 0,0-0,2 per cento per la crescita trimestrale degli ultimi mesi del 2019.

Nella prima metà dell'anno, le esportazioni hanno mostrato una sostanziale tenuta, nonostante le tensioni innescate dalle politiche commerciali di Stati Uniti e Cina.

Nel dettaglio delle componenti, nei primi due trimestri dell'anno i consumi sono rimasti deboli, oltre le attese. Nel primo trimestre 2019, a fronte di una crescita del reddito disponibile reale dello 0,9 per cento, i consumi sono risultati solo lievemente positivi e la propensione al risparmio è aumentata all'8,4 per cento, dato coerente con il caldo della fiducia dei consumatori indicato in precedenza. Per l'anno 2019 si stima un consumo delle famiglie pari al 0,4 %.

Rispetto alla previsione del DEF formulate ad Aprile 2019, la nota di aggiornamento ha rivisto al rialzo la crescita complessiva degli investimenti essi che si attesta al 2,6% rispetto al 1,4% originariamente previsto.

Gli investimenti in macchinari hanno rallentato il ritmo di crescita rispetto al 2018 (1,5% dal 2,6 %). Con riferimento al settore delle costruzioni, si è assistito ad una crescita degli investimenti in linea con quanto registrato nel 2018 (+ 0,2%). In deciso calo gli investimenti sui mezzi di trasporto rispetto al 2018 (0,3% dal 8,8%).

All'interno del manifatturiero, nei primi sette mesi di quest'anno la produzione e le esportazioni di beni di consumo non durevoli hanno registrato un andamento positivo, mentre i beni strumentali, i beni di consumo durevoli (in particolare l'auto) e i prodotti intermedi hanno subito una contrazione.

Per contro, l'andamento del settore dei servizi è risultato nettamente più debole in Italia rispetto alla media degli altri paesi dell'area euro. Nel primo semestre del 2019, ad esempio, il valore aggiunto del commercio, trasporto, alloggio e ristorazione (la maggiore componente del settore dei servizi) ha registrato una contrazione dello 0,3 per cento in confronto allo stesso periodo del 2018, mentre nell'area euro è aumentato di quasi l'1,8 per cento.

Nel complesso, dunque, gli andamenti più recenti confermano che l'industria, pur colpita da un'evoluzione negativa della produzione e degli interscambi a livello internazionale, non ha registrato un arretramento nei confronti dell'area, mentre le altre componenti dell'offerta, in special modo i servizi, risentono maggiormente della bassa crescita della domanda interna.

Gli investimenti in costruzioni hanno registrato un notevole rimbalzo nel primo trimestre del 2019 e, pur con una decelerazione nel secondo trimestre, risultano in crescita del 3,9 per cento nel primo semestre in confronto allo stesso periodo dell'anno scorso. Nel settore immobiliare, nello stesso periodo le compravendite continuano a crescere moderatamente, mentre i prezzi salgono lievemente nel caso delle abitazioni di nuova costruzione (0,8 per cento tendenziale) e si riducono dello 0,9 per cento per quelle esistenti.

Per quanto riguarda il commercio internazionale le esportazioni sono stimate in crescita del 2,8%.

La dinamica delle importazioni è risultata ancora vivace nell'anno 2019 per via del deprezzamento dell'Euro verso il dollaro e lo Yen, anche se il Governo mette in guardia dagli effetti futuri della Brexit e dell'introduzione di dazi da parte di Stati Uniti e Cina che possono influenzare le esportazioni nel settore dell'automobile e nel settore agro-alimentare.

Va segnalato, tuttavia, che in termini di produzione manifatturiera nel 2019 l'Italia ha tenuto il passo con il resto dell'area euro e ha registrato una flessione nettamente inferiore a quella della Germania. Per contro, l'andamento del settore dei servizi è risultato nettamente più debole in Italia rispetto alla media degli altri paesi dell'area euro. Nel primo semestre del 2019, ad esempio, il valore aggiunto del commercio, trasporto, alloggio e ristorazione (la maggiore componente del settore dei servizi) ha registrato una contrazione dello 0,3 per cento in confronto allo stesso periodo del 2018, mentre nell'area euro è aumentato di quasi l'1,8 per

cento.

Nel 2018 è proseguita la tendenza favorevole del mercato del lavoro. La crescita degli occupati (contabilità nazionale) è stata pari all'0,8% mentre le stime per l'anno 2019 si attestano ad una crescita dello 0,5% ha riguardato esclusivamente la componente degli occupati dipendenti mentre gli indipendenti hanno continuato a ridursi. Secondo le informazioni fornite nella nota di aggiornamento al DEF l'incremento si concentra principalmente tra i lavoratori dipendenti. Secondo le recenti elaborazioni del Ministero del Lavoro, nel primo semestre del 2019 l'aumento delle posizioni lavorative dipendenti riguarda le posizioni a tempo indeterminato mentre quelle a tempo determinato subiscono una consistente riduzione.

L'inflazione interna stimata, misurata dal deflatore del PIL, è pari allo 0,9% nel 2019.

VOLA I.2: QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

Quadro macroeconomico tendenziale	2018	2019	2020	2021	2022
PIL	0,8	0,1	0,6	1,0	1,0
Deflatore PIL	0,9	0,9	1,3	1,7	1,7
Deflatore consumi	0,9	0,8	1,0	1,9	1,8
PIL nominale	1,7	1,0	2,0	2,7	2,6
Occupazione ULA	0,8	0,5	0,4	0,6	0,9
Occupazione FL	0,8	0,5	0,4	0,7	0,9
Tasso di disoccupazione	10,6	10,1	10,0	9,5	9,1
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	2,5	2,7	2,7	2,6	2,5

Fonte: Nota di aggiornamento al DEF 2019 – quadro macroeconomico tendenziale (variazioni percentuali)

Nel 2019, analogamente al DEF di aprile, il rapporto debito/PIL è atteso ulteriormente in aumento di circa 0,9 punti percentuali rispetto al 2018, attestandosi al 135,7 per cento, per effetto di una crescita dello stock di debito dell'1,7 per cento e di una crescita del PIL nominale dell'1,0 per cento.

L'obiettivo di indebitamento netto nominale per il 2020 è rivisto dal 2,1 per cento del PIL ad un livello invariato in confronto alla previsione aggiornata di tale dato per il 2019.

Con l'approvazione della Legge di Bilancio 2019 – L. n. 145 del 30 dicembre e della legge di bilancio per l'anno 2020, L. n. 160 del 27 Dicembre 2019 – sono state introdotte numerose novità per gli enti locali I principali temi riguardano:

- Addio dal 2019 al pareggio di bilancio – Il nuovo concetto di equilibrio

Tra le misure di maggiore impatto per la contabilità pubblica, l'anno 2019 ha sancito l'addio al pareggio di

bilancio come ulteriore sistema di regole di finanza pubblica e dunque all'intero apparato di adempimenti, certificazioni, patti di solidarietà, premi e sanzioni. L'articolo 1, commi 819 e seguenti della legge 145/2018 ha abolito per gli Enti Locali, l'obbligo del pareggio di bilancio previsto in attuazione della legge 243/2012. Ne deriva che l'equilibrio finanziario degli enti, da garantire attraverso il raggiungimento di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, è misurato solo dalle norme del D.lgs. 118/2011 e del Tuel. Nello specifico, l'unico vincolo è quello dell'articolo 162, comma 6, del Tuel che prevede tre saldi in equilibrio: corrente, di parte capitale e finale.

Potranno dunque essere liberamente impiegati gli avanzi di amministrazione, anche per la parte corrente, e il fondo pluriennale vincolato, anche se derivante da debito, per la cui contrazione occorrerà rispettare gli ordinari vincoli del Tuel. Gli enti in disavanzo potranno applicare al bilancio di previsione le quote vincolate, accantonate e destinate nel limite dell'importo che scaturisce dalla lettera A) del prospetto riguardante il risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, al netto della quota minima obbligatoria accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità e del fondo anticipazioni di liquidità, incrementato dell'importo del disavanzo iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione.

Durante l'anno il sistema degli equilibri di bilancio è stato interessato da interventi normativi, e oggetto della dottrina delle Sezioni di controllo della Corte dei Conti. Con l'approvazione del Dm 1° agosto 2019 di aggiornamento dei principi e degli schemi contabili è stato modificato il prospetto per la verifica degli equilibri a rendiconto (e del quadro generale riassuntivo), per dare attuazione a quanto disposto dall'articolo 1, comma 821, della legge 145/2018, il quale prevede che gli enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo, desunto appunto dal prospetto della verifica degli equilibri a rendiconto.

Il definitivo superamento del pareggio di bilancio (ex patto di stabilità) ha reso necessario rafforzare le verifiche sull'equilibrio generale desunto dal conto del bilancio degli enti territoriali con conseguente aggiornamento del prospetto, così da ricondurre le grandezze in esso evidenziato al concetto di pareggio. Il Decreto prevede distintamente per la gestione corrente e in conto capitale, l'evidenziazione di tre grandezze: il risultato di competenza (equiparabile al vecchio equilibrio finale), l'equilibrio di bilancio e l'equilibrio complessivo.

A riguardo del nuovo concetto di equilibrio di bilancio, la Sezione di Controllo per il Trentino della Corte dei Conti, attraverso la delibera n. 52 del 11.10.2019, ha introdotto degli elementi di incertezza ai fini della programmazione degli investimenti programmati dagli Enti Locali mettendo in dubbio il nuovo concetto di equilibrio basato su un risultato di competenza non negativo della gestione, da desumere dal prospetto di verifica degli equilibri, contenuto nell'allegato 10 al D.Lgs. n. 118 del 2011, allegato al rendiconto della gestione. Nel rimettere la questione alla Sezione delle Autonomie, ovvero alle Sezioni riunite, la Corte, si interroga se il nuovo disposto normativo, di cui al comma 6 dell'art. 162 del TUEL, a seguito dell'articolo 1, commi 819 e seguenti della legge 145/2018, abbia in qualche modo, oltre ad aver ridefinito il parametro

dell'equilibrio di bilancio in senso difforme da quanto disposto dalla della legge rinforzata. n. 243/2012, prodotto effetti anche sulle condizioni per il ricorso all'indebitamento da parte di Regioni ed Enti locali.

In altri termini, la Corte è dell'avviso che l'abolizione del principio del pareggio di bilancio per la quale la condizione per l'equilibrio è un saldo non negativo di competenza con inclusione delle entrate derivanti da accensione di prestiti sia in contrasto con la norma di cui all'art. 9 della legge 243/2012 che prevede un saldo pari alle entrate finali + fondo pluriennale vincolato – spese finali). Tale saldo esclude tra le entrate quelle rivenienti dal ricorso all'indebitamento, che invece sarebbero incluse dalla nuova normativa sul pareggio di bilancio. Ne deriva, in teoria, che le entrate da accensione dei prestiti, in precedenza escluse dal pareggio di bilancio, concorrono a seguito dell'articolo 1, commi 819 e seguenti della legge 145/2018, alla definizione degli equilibri di bilancio. Un saldo negativo tra entrate e spese finali potrebbe essere compensato da un saldo positivo delle altre componenti del bilancio, tra le quali rientrano le entrate da indebitamento, consentendo il finanziamento di tali spese attraverso il ricorso all'indebitamento in violazione dei principi comunitari di calcolo e contenimento del "disavanzo pubblico" consolidato.

La deliberazione n. 20/2019 della sezione delle autonomie della Corte dei Conti, nel rispetto delle pronunce della Corte Costituzionale che consentono, ai fini del calcolo dell'equilibrio l'inserimento tra le entrate e spese finali dell'avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato ha ribadito il permanere dell'obbligo di cui all'articolo 9 della legge 243/2012, relativo al rispetto del pareggio di bilancio di entrate e spese finali, oltre che del rispetto della normativa in vigore in tema di indebitamento e di rispetto degli equilibri complessivi per gli enti locali.

In conclusione, la sezione delle autonomie della Corte dei Conti auspica un futuro intervento del legislatore, al fine di procedere ad una complessiva rivisitazione organica della materia, al fine di superare eventuali criticità e difficoltà operative, stante la coesistenza di plurimi piani normativi ispirati a differenti esigenze e criteri contabili. attesa di un intervento normativo e/o giurisprudenziale teso alla definitiva risoluzione di tale controversia, l'Ente. nella redazione dei futuri documenti di programmazione non potrà non tenere conto, relativamente al ricorso all'indebitamento del rispetto dell'equilibrio tra entrate finali e spese finali.

- Lo sblocco della fiscalità locale e la distribuzione del FSC – Il quadro dei trasferimenti agli Enti Locali

Un altro tema dirimente per la quadratura dei bilanci è lo sblocco dal 2019 della fiscalità locale e la conferma delle dotazioni complessive del Fondo di Solidarietà Comunale, su cui l'ANCI ha insistito affinché non vi fossero tagli per tutti i Comuni, rispetto al 2018. Per l'anno 2020, la legge di Bilancio 2020 ha previsto un parziale ristoro per il triennio 2020-2022 (comma 848 della legge di Bilancio 2020) delle risorse che dovevano essere restituite già dall'anno 2019 per il venir meno del taglio di risorse previste dal D.L N. 66/2014.

Relativamente al «Fondo IMU Tasi», il comma 554 della bozza della legge di Bilancio integra di un ammontare complessivo di 110 milioni per il triennio 2020-2022 l'importo già concesso negli di euro ripartiti agli enti locali, portando il totale del contributo a 300 milioni, fino al 2033, accogliendo in parte le richieste dell'ANCI. Il contributo in questione continua ad essere ripartito per ciascun Comune secondo gli importi indicati nell'allegato A del DM del Ministero dell'Interno del 14 marzo 2019.

Nei rapporti con il Governo centrale, il quadro delle risorse trasferite evidenzia alcune criticità che hanno determinato a comprimere la spesa corrente e per gli investimenti negli ultimi anni. Le principali criticità, legate a tale rapporto spese per gli enti locali e in particolare per i Comuni del nostro territorio sono le seguenti

- le mancate risorse trasferite, in presenza di residui attivi stanziati nei bilanci degli enti. Si fa riferimento al rimborso delle spese giudiziarie per gli anni pregressi, al trasferimento di parte degli oneri sostenuti per mense scolastiche, al mancato adeguamento, rispetto al costo effettivo del servizio, del contributo forfettario riconosciuto in sostituzione della TARI dovuta da parte dagli istituti scolastici;
- il parziale ristoro della perdita di gettito per i Comuni relativa al a titolo di ristoro del gettito non più acquisibile dai comuni a seguito dell'introduzione della TASI, contributo compensativo portato dal 2020 a 300 milioni, importo inferiore alla stima MEF dell'effettiva perdita di gettito pari di 485 mln di euro;
- Il taglio per i Comuni pari a 563 mln di euro, derivante dal D.L. 66/2014, che doveva essere reintegrato già nell'anno 2019, e che è stato stanziato solo per 100 milioni nell'anno 2020 con una dotazione crescente nel tempo. Tali future risorse potrebbero mitigare gli effetti della perequazione «orizzontale» finanziata esclusivamente con l'IMU comunale, consentendo ai Comuni un disporre di una maggiore quota delle proprie risorse tributarie attualmente compensate in parte con il taglio del FSC dovuto;
- la corretta determinazione dei LEP (livelli essenziali delle prestazioni) misure minime essenziali di servizi pubblici Costituzionalmente garantiti e che non possono non tenere conto di bisogni uniformi sul territorio nazionale, in un rinnovato quadro di autonomia differenziata e di efficienza della spesa pubblica che non consentono, in una parte del paese, un livello essenziale ed uniforme su base geografica di tali prestazioni;
- una necessaria revisione del sistema perequativo tesa a contribuire a verificare l'adeguatezza complessiva delle risorse di cui ciascun Comune deve disporre per lo svolgimento, delle funzioni fondamentali e dei livelli essenziali delle prestazioni, anche intervenendo sull'attuale sistema dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali.

Sul fronte della spesa corrente, nell'anno 2019, in attuazione della legge di bilancio 2019, con decreto del MEF del 30.08.2019 sono state approvate le modalità per la rinegoziazione di alcuni prestiti a favore di Enti Locali. Finalizzato ad alleggerire il peso derivante dall'ammortamento dei prestiti gestiti da Cassa depositi e prestiti Spa, ferma restando la data di scadenza prevista nei vigenti piani di ammortamento. La rinegoziazione è stata consentita sui mutui a tasso fisso, con oneri di rimborso a diretto carico dell'ente locale e scadenza successiva al 31 dicembre 2022, non rinegoziati ai sensi del decreto del Ministro dell'economia 20 giugno 2003 e senza diritto di estinzione parziale anticipata alla pari. Tale facoltà è stata colta dal Comune di Trani consentendo un risparmio pari all'86% per undici anni sugli interessi da corrispondere su ventotto mutui.

Le prospettive future legate alla rinegoziazione dei mutui finalizzati al risparmio di spesa per gli anni futuri per gli Enti Locali sono contenute all'interno comma 557 della Legge di bilancio che prevede che con decreto del MEF da adottarsi entro il 28 febbraio 2020, d'intesa con la Conferenza Stato città ed autonomie locali, sono stabiliti modalità e criteri per la riduzione della spesa per interessi dei mutui a carico degli enti locali, anche attraverso accollo e ristrutturazione degli stessi da parte dello Stato, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, al fine di conseguire una riduzione totale del valore finanziario delle passività totali a carico delle finanze pubbliche.

All'interno del D.L n. 162 del 30/12/2019 c.d.milleproroghe" (art. 39) è stato previsto che entro novanta giorni dall'entrata in vigore del sopracitato decreto gli enti locali con scadenza successiva al 31 dicembre 2024, possono presentare apposita istanza al Ministero dell'economia e delle finanze, affinché tali mutui vengano ristrutturati dallo stesso Ministero, con accollo da parte dello Stato, al fine di conseguire una riduzione totale del valore finanziario delle passività totali a carico delle finanze pubbliche. Le modalità e i termini di presentazione delle istanze da parte degli enti locali saranno stabilite con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze da adottare, previa intesa in Conferenza Stato-città ed autonomie locali.

La previsione legata alla mancanza di maggiori oneri per lo Stato comporterà una riduzione del costo dei debiti del Comune che potrà svilupparsi lungo due direttive. La prima attraverso una riduzione del costo degli interessi dovuti verso Istituti di Credito privati derivante dal passaggio del debito comunale al portafoglio dello Stato che in base al miglior rating consente di abbassare il tasso d'interesse chiesto dal creditore, fermo restando che il pagamento dei nuovi tassi di interesse ribassati rimarranno a carico del debitore. Nel caso invece di prestiti contratti con la Cassa Depositi e Prestiti il trasferimento dei mutui al MEF potrebbe anche portare all'estinzione anticipata del finanziamento, in considerazione dell'alto tasso medio dei mutui contratti dagli Enti Locali, con il pagamento di una penale, a carico degli Enti, che sarebbe comunque inferiore rispetto al costo attuale del debito. Anche in quel caso, insomma, il risultato per il consolidato della P.A. sarebbe positivo, con la possibilità per gli Enti Locali di ottenere notevoli risparmi di risorse per il futuro.

- Percentuale accantonamenti FCDE

In tema di Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, la Legge di Bilancio, con il comma n. 79 ha fissato diverse condizioni per poter beneficiare di una riduzione all'90% per il biennio 2020-2021 rispetto al 95% per l'anno 2020 e al 100% per l'anno 2021.

Tale facoltà è concessa agli enti locali che al 31 dicembre 2019 rispettano gli indicatori di cui all'articolo 1, comma 859, lettere a) e b), della legge 30 dicembre 2018, n. 145., ossia:

a) Se alla fine dell'esercizio precedente lo stock di debito commerciale non si sia ridotto di almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente;

b) se presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231.

Rinnovi contrattuali

Sono state stanziare in bilancio, per l'anno 2020, le risorse di parte corrente necessarie per i rinnovi contrattuali, in base al vigente CCNL 2016-2018 la cui stima si aggira intorno all'1,3 per cento del monte salari rivalutato.

- La questione relativa al bando periferie

Fra le novità anche la definizione della questione relativa al bando periferie e il potenziamento di un fondo destinato al rilancio degli investimenti degli enti territoriali per lo sviluppo infrastrutturale, in particolare nei settori di spesa dell'edilizia pubblica, inclusa la sua manutenzione e sicurezza, della manutenzione della rete viaria, del dissesto idrogeologico, della prevenzione rischio sismico e della valorizzazione dei beni culturali e ambientali e la nuova centrale per la progettazione delle opere pubbliche. Relativamente al bando periferie sono in fase di aggiudicazione definitiva i lavori che interessano il parco dei 5 sensi di via Grecia (base d'asta 375.000 euro), il parco di via delle Tufare (base d'asta 1.060.000 euro) e il parco campo scuola di via Andria (importo a base d'asta di 770.000 euro)

- La quota 100 e il Reddito di Cittadinanza

i temi legati alla cosiddetta "quota 100", relativa alla possibilità di anticipare la data entro cui andare in pensione, e al Reddito di Cittadinanza hanno avuto un impatto rilevante sull'organizzazione delle Pubbliche Amministrazioni. Gli effetti relativamente al Comune di Trani, in virtù della nuova disposizione normativa si è tradotto in un anticipo rispetto alle scadenze naturali di collocamento a riposo che ha interessato cinque dipendenti per l'anno 2019, uno di categoria B, due di categoria C e due di categoria D. Per l'anno 2020, allo stato attuale nove dipendenti saranno collocati a riposo "in quota cento" tre di categoria B e sei di categoria

C. L'elenco è parziale, dato che altri dipendenti che hanno maturato tale diritto potrebbero presentare domanda di collocamento a riposo. A livello nazionale, la misura ha avuto un impatto minore sulla finanza pubblica rispetto alle previsioni.

Relativamente alla platea dei beneficiari del reddito di cittadinanza, al netto dei benefici revocati, il numero di percettori si aggira su circa 825 mila. Di questi, per via dei ritardi legati all'attuazione dello strumento, solo il 6% ha siglato il patto. Quanti di questi soggetti potranno essere impiegati nella città di Trani per lavori di pubblica utilità in fase di definizione. Il Comune è il titolare dei Progetti Utili alla Comunità e può avvalersi della collaborazione di enti del Terzo settore o di altri enti pubblici. Per quest'ultimo strumento di politica economica-sociale sarà necessario valutare l'impatto sia in relazione al sostegno economico già fornito dall'Ente, con diverse modalità, tutte agganciate all'ISEE, sia in relazione ai possibili progetti di pubblica utilità in cui saranno coinvolti i beneficiari di tale misura.

Benessere equo sostenibile

Il benessere di una società in linea di massima trae vantaggio dall'aumento del prodotto interno lordo ma non coincide con tale indicatore. La qualità e sostenibilità dell'ambiente, le disuguaglianze economiche, la qualità del lavoro, la salute ed il livello di istruzione della popolazione sono (alcune delle) dimensioni che concorrono al benessere di una società. Come auspicato da esperti di varie discipline (cfr. la Commissione Stiglitz-Sen-Fitoussi) e da diverse organizzazioni internazionali (e.g. Nazioni Unite, OCSE e Commissione Europea), è tempo che la politica economica 'vada oltre il PIL'.

Nell'intento di rispondere a tale esigenza, nel 2016 il Parlamento italiano ha approvato con consenso quasi unanime l'inserimento degli indicatori di benessere equo e sostenibile nella programmazione economica. L'Italia è ora il primo Paese dell'Unione Europea e del G7 dove il Governo è tenuto a valutare in maniera sistematica, ex ante ed ex post, l'impatto delle politiche sulle diverse dimensioni del benessere.

La Legge n. 163 del 2016 prevede l'inserimento degli indicatori nel ciclo di bilancio una volta questi siano selezionati dal Comitato appositamente costituito e previo parere parlamentare.

Nell'anno 2016, In attesa della selezione finale degli indicatori, il comitato approvò, in via sperimentale, un primo gruppo di indicatori nel processo di redazione del bilancio e del DEF: il reddito medio disponibile, un indice di disuguaglianza, il tasso di mancata partecipazione al lavoro e le emissioni di CO2 e di altri gas clima alteranti. L'esigenza di tali indicatori si è resa necessaria per la misurazione delle politiche di impatto le quali difficilmente possono essere misurate con indicatori di attività da parte delle singole amministrazioni pubbliche e richiedono delle indagini che coinvolgano con metodi statistici i beneficiari finali di tali politiche pubbliche, ossia i cittadini.

Nell'anno 2017, attraverso un articolato processo finalizzato a sviluppare una definizione condivisa del progresso e del benessere della società italiana, sono stati individuati 130 indicatori raggruppati nelle seguenti 12 dimensioni (domini) del benessere considerate di maggior rilievo:

N.	Dominio/Nome indicatore	Livello territoriale	Periodicità	Fonte	Definizione
BENESSERE ECONOMICO					
1	Reddito medio disponibile aggiustato pro capite	Italia	Annuale	Istat, Conti Nazionali.	Rapporto tra il reddito lordo disponibile delle famiglie (consumatrici + produttrici) aggiustato (ovvero inclusivo del valore dei servizi in natura forniti dalle istituzioni pubbliche e senza fini di lucro), e il numero totale di persone residenti in Italia (valori nominali in euro).
2	Indice di disuguaglianza del reddito disponibile	Regioni	Annuale	Istat, Indagine Eu-Silc.	Rapporto fra il reddito equivalente totale ricevuto dal 20% della popolazione con il più alto reddito e quello ricevuto dal 20% della popolazione con il più basso reddito
3	Indice di povertà assoluta	Ripartizioni e Italia	Annuale	Istat, Indagine sulle Spese delle famiglie.	Percentuale di persone appartenenti a famiglie con una spesa complessiva per consumi inferiore al valore soglia di povertà assoluta, sul totale delle persone residenti.
SALUTE					
4	Speranza di vita in buona salute alla nascita	Regioni	Annuale	Istat, Tavole di mortalità della popolazione italiana e Indagine Aspetti della vita quotidiana.	Numero medio di anni che un bambino nato nell'anno di riferimento può aspettarsi di vivere in buona salute, nell'ipotesi che i rischi di malattia e morte alle diverse età osservati in quello stesso anno rimangano costanti nel tempo, utilizzando la prevalenza di individui che rispondono positivamente ("bene" o "molto bene") alla domanda sulla salute percepita.
5	Eccesso di peso	Regioni	Annuale	Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana.	Proporzione standardizzata con la popolazione italiana al censimento 2001 di persone di 18 anni e più in sovrappeso o obese sul totale delle persone di 18 anni e più. Si fa riferimento alla classificazione dell'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) dell'Indice di Massa corporea (Imc: rapporto tra il peso, in kg, e il quadrato dell'altezza in metri).
ISTRUZIONE E FORMAZIONE					
6	Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione	Regioni	Annuale	Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro.	Percentuale della popolazione in età 18-24 anni con al più il diploma di scuola secondaria di primo grado (licenza media), che non è in possesso di qualifiche professionali regionali ottenute in corsi con durata di almeno 2 anni e non frequenta né corsi di istruzione né altre attività formative.
LAVORO E CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA					
7	Tasso di mancata partecipazione al lavoro	Regioni	Annuale	Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro.	Rapporto tra la somma di disoccupati e inattivi "disponibili" (persone che non hanno cercato lavoro nelle ultime 4 settimane ma sono disponibili a lavorare), e la somma di forze lavoro (insieme di occupati e disoccupati) e inattivi "disponibili", riferito alla popolazione tra 15 e 74 anni

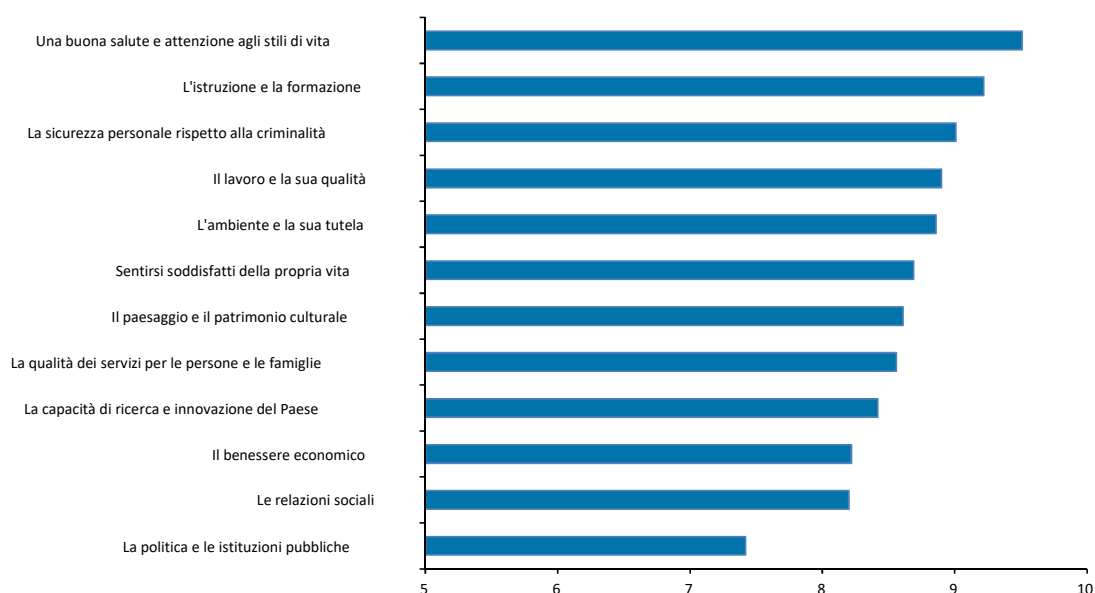
8	Rapporto tra tasso di occupazione delle donne di 25-49 anni con figli in età prescolare e delle donne senza figli	Regioni	Annuale	Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro.	Rapporto tra il tasso di occupazione delle donne di 25-49 anni con almeno un figlio in età prescolare (0-5 anni) e il tasso di occupazione delle donne di 25-49 anni senza figli, per 100
POLITICA E ISTITUZIONI					
9	Indice di efficienza della giustizia civile	Regioni	Annuale	Ministero della Giustizia, Dipartimento organizzazione giudiziaria.	Durata media dei procedimenti civili di cognizione ordinaria di primo e secondo grado (contenzioso + non contenzioso) al netto dell'attività del Giudice tutelare e dell'Accertamento Tecnico Preventivo in materia di previdenza. Fonte SICID (Sistema Informatico Contenzioso Civile Distrettuale, comprende i registri del contenzioso civile, della volontaria giurisdizione e del contenzioso del lavoro).
SICUREZZA					
10	Criminalità predatoria	Regioni	Annuale	Istat, Elaborazione su dati delle denunce alle Forze dell'ordine (Ministero dell'Interno) e dati dell'indagine sulla Sicurezza dei cittadini (Istat).	Numero di vittime di furti in abitazione, borseggi e rapine per 1000 abitanti. Basato sui dati delle denunce dei reati dalle statistiche di polizia (fonte Ministero dell'Interno), corrette con la quota media di sommerso per ciascun tipo di reato desunta dalle indagini Sicurezza dei cittadini 2002 e 2008/2009 (Istat). Il numero di vittime di furti in abitazione è calcolato moltiplicando, per ogni anno, l'ampiezza media familiare per il numero di denunce di furti in abitazione.
PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE					
11	Indice di abusivismo edilizio	Regioni	Annuale	Centro ricerche economiche sociali di mercato per l'edilizia e il territorio (Cresme).	Numero di costruzioni abusive per 100 costruzioni autorizzate dai Comuni.
AMBIENTE					
12	Emissioni di CO ₂ e altri gas clima alteranti	Italia	Annuale	Ispra	Tonnellate di CO ₂ equivalente emesse su base annua da attività agricole, urbane e industriali, per abitante. Sono incluse le emissioni di anidride carbonica (CO ₂), metano (CH ₄) e protossido di azoto (N ₂ O), espresse in "tonnellate di CO ₂ equivalente", con pesi che riflettono il potenziale di riscaldamento in rapporto all'anidride carbonica: 1 per CO ₂ ; 298 per N ₂ O; 25 per CH ₄ . Non viene considerato l'effetto compensativo legato alla presenza di boschi e altra copertura vegetale

Il valore dei 12 domini

Nell'ambito della sesta edizione del Rapporto sul Benessere equo e sostenibile pubblicata dall'Istat nel Dicembre 2018, è stata realizzata un'indagine sulle opinioni della popolazione nei confronti dei domini di

benessere dell'attuale framework di misurazione statistica, con l'obiettivo di rilevare quanto sono considerati significativi nel definire la qualità della vita. Secondo le valutazioni dei rispondenti, tutti i 12 domini del Bes sono considerati significativi (voti medi tra 7,4 e 9,5). Il punteggio più alto è attribuito agli aspetti legati alla salute mentre il dominio "politica e istituzioni" raccoglie in media il punteggio più basso, a indicare un certo distacco dei cittadini nei confronti delle diverse espressioni della cosa pubblica (Figura 1). Nelle valutazioni emergono importanti differenze nel confronto tra generazioni e tra livelli di istruzione. I giovani di 18-29 anni attribuiscono più importanza alle relazioni sociali (con una distanza di 0,7 nel punteggio medio rispetto ai più anziani), alla capacità di ricerca e innovazione nonché al benessere inteso come soddisfazione per la propria vita (entrambi +0,6). Le persone di 65 anni e più, invece, sono più sensibili alla sicurezza personale (con una distanza di 0,4 rispetto ai più giovani).

Figura 1. Punteggio medio attribuito dalla popolazione ai domini del benessere equo e sostenibile (voti tra 0 e 10) - Italia, 2018



Chi ha almeno la laurea mostra, rispetto alle persone con livello di istruzione più basso (al massimo licenza media), particolare sensibilità ai temi connessi a innovazione (+0,9) e paesaggio (+0,7) e considerano rilevanti per il proprio benessere anche il lavoro e la politica (entrambi +0,6). Le persone con un livello di istruzione più basso danno, invece, maggiore peso alla sicurezza personale (con una distanza di 0,4 rispetto ai laureati).

L'andamento complessivo degli indicatori del Bes

Nell'ultimo anno di disponibilità dei dati, la situazione del complesso delle misure del Bes è in miglioramento: quasi il 40% degli indicatori per i quali è possibile il confronto mostrano una variazione positiva rispetto all'anno precedente mentre risultano inferiori ma significative le percentuali di quelli che peggiorano (31,8%) o rimangono sostanzialmente stabili (29,1%). I domini che esprimono la maggiore diffusione degli andamenti positivi sono Innovazione, ricerca e creatività (86% di indicatori con variazione positiva), Benessere

economico (80%) e Lavoro e conciliazione dei tempi di vita (67%). Il dominio Relazioni sociali, con oltre un terzo degli indicatori in peggioramento, è quello che mostra le maggiori criticità nel breve periodo.

Il confronto con il 2017 evidenzia una più chiara tendenza positiva, il 53,4% degli indicatori confrontabili presenta variazioni positive (62 su 116). Questo risultato è in parte associato ai decisi miglioramenti del dominio Salute (80% degli indicatori in miglioramento) e di quello Ambiente (9 indicatori su 14 variano positivamente). Tuttavia, nel complesso dei domini la quota di indicatori che peggiorano è significativa (36,2%), evidenziando un gap rispetto al pieno recupero delle condizioni di benessere sperimentate prima dell'ultima crisi economica, specialmente per i domini Relazioni sociali, Paesaggio e patrimonio culturale, Benessere economico. (Figura 2).

L'analisi degli indici compositi di dominio conferma il tono positivo che emerge dalla precedente analisi della diffusione dei segnali di miglioramento. Nel 2017, 8 dei 13 indici compositi aggiornabili mostrano un miglioramento rispetto all'anno precedente. In particolare, si segnala un peggioramento per Salute e Istruzione, che interrompe il trend positivo degli ultimi anni. Per quanto riguarda la sicurezza si registra invece un miglioramento. Segnali positivi emergono nel Benessere economico, con riferimento alle condizioni economiche minime, nel Lavoro e conciliazione dei tempi di vita, nel Paesaggio e patrimonio culturale, nell'Ambiente e nell'Innovazione, ricerca e creatività. Gli indici compositi relativi alla soddisfazione per la vita, alle relazioni sociali e alla partecipazione politica mostrano un arretramento che, nel caso dei primi due, si estende anche al confronto con il 2017.

Relativamente ai dati dell'ultimo anno disponibile, l'andamento degli indici compositi, rispetto all'anno precedente evidenzia in Puglia una stabilità dell'indice relativo alla sicurezza (reati predatori), mentre variazioni positive si registrano negli indici compositi relativi alla salute, Occupazione, qualità del lavoro, reddito e disuguaglianza, condizioni economiche minime, politica ed istituzioni, ambiente, innovazione ricerca e creatività e qualità dei servizi. Andamento negativo invece per relazioni sociali, sicurezza (omicidi), soddisfazione per la vita e paesaggio e patrimonio culturale.

miglioramento rispetto all'anno precedente. In particolare, si segnala un peggioramento per Salute e Istruzione, che interrompe il trend positivo degli ultimi anni. Per quanto riguarda la sicurezza si registra invece un miglioramento. Segnali positivi emergono nel Benessere economico, con riferimento alle condizioni economiche minime, nel Lavoro e conciliazione dei tempi di vita, nel Paesaggio e patrimonio culturale, nell'Ambiente e nell'Innovazione, ricerca e creatività. Gli indici compositi relativi alla soddisfazione per la vita, alle relazioni sociali e alla partecipazione politica mostrano un arretramento che, nel caso dei primi due, si estende anche al confronto con il 2017.

Relativamente ai dati dell'ultimo anno disponibile, l'andamento degli indici compositi, rispetto all'anno precedente evidenzia in Puglia una stabilità dell'indice relativo alla sicurezza (reati predatori), mentre

variazioni positive si registrano negli indici compositi relativi alla salute, Occupazione, qualità del lavoro, reddito e diseguaglianza, condizioni economiche minime, politica ed istituzioni, ambiente, innovazione ricerca e creatività e qualità dei servizi. Andamento negativo invece per relazioni sociali, sicurezza (omicidi), soddisfazione per la vita e paesaggio e patrimonio culturale.

2.1.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce uno dei punti più importanti dell'analisi delle condizioni esterne del Comune in quanto permette all'Ente territoriale di conoscere il bacino di utenza dei servizi erogati (e.g. un numero maggiore di bambini comporta un maggiore numero di asili).

Analisi demografica	
Popolazione residente al 31/12/2019	55.851
di cui maschi:	27.652
di cui femmine	28.199
Nuclei familiari	21.693
Convivenze	25
Nati nell'anno al 31/12/2018	431
Deceduti nell'anno al 31/12/2018	490
Saldo Naturale al 31/12/2018	-59
Totale Popolazione residente	56.250
di cui:	
in età prescolare (0/6 anni)	2.997
in età scuola obbligo (7/14 anni)	4.532
in forza lavoro 1a occupazione (15/29 anni)	9.504
in età adulta (30/65 anni)	28.589
in età senile (oltre 65 anni)	10862
Tasso di natalità al 31/12/2018	0.77%
Tasso di mortalità al 31/12/2018P	0.87%

2.1.3 Analisi del territorio e delle strutture

La pianificazione strategica non può esimere dalla conoscenza del territorio, quale elemento costitutivo del Comune e quale fattore determinante per l'erogazione dei servizi. Nella tabella seguente si riportano i dati relativi al territorio e alle principali infrastrutture

Territorio e Strutture
SUPERFICIE (ha) 10.208,00
RISORSE IDRICHE
Lunghezza delle strade esterne km 164, 00
Lunghezze delle strade interne centro abitato km 36,00

2.2 Quadro delle condizioni interne dell'Ente

2.2.1 Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Il quadro di finanziamento dei bilanci comunali avverte molto sia l'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello Stato sia del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce, infatti, il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Ai sensi dell'art. 12 della legge n. 42 del 2009, i tributi dei comuni sono stabiliti dalla legge statale la quale definisce: i presupposti, i soggetti passivi e le basi imponibili. Il range delle aliquote di riferimento valide per tutto il territorio nazionale sono fissate dalla legge che attribuisce all'autonomia regolamentare un'adeguata flessibilità.

La composizione articolata della IUC

L'Imposta Unica Comunale, approvata con Deliberazione Consiliare n. 18 del 31.07.2014 modificato con Delibera Consiliare n. 66 del 08.10.2014 e con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 11 del 05.03.2015 (con poteri consiliari), di seguito denominata "IUC", si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC è stata abolita, a decorrere dall'anno 2020, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. La legge di bilancio 2020 attua inoltre l'unificazione IMU-Tasi, cioè l'assorbimento della Tasi nell'IMU, a parità di pressione fiscale complessiva.

Di seguito si riporta la composizione delle aliquote dei tributi riguardanti il Comune di Trani per il 2020, che si confermano nelle more dei decreti attuativi, relativamente all'IMU e alla TARI, pari a quelle del 2019:

TRIBUTO		ALIQUOTE ANNO 2019
1	IMU	<ul style="list-style-type: none">• Base = 1,06%;• Fabbricati rurali strumentali = Esente;• Abit. principale e relative pertinenze = 0,35 %; (Per le agevolazioni e le determinazioni IMU far riferimento alle delibere di C.C. del 27/03/2018 n° 14)
2	Addizionale comunale IRPEF	<ul style="list-style-type: none">• Fino a 8.000 pari a 0,00 %

			Scaglioni di reddito	aliquota
			Da 0 a 15.000	0,70%
			Da 15.001 a 28.000	0,75%
			Da 28.001 in poi	0,80%
			•	
3	TARI	Vedasi tariffario per utenze domestiche e non		
4	TOSAP -OCCUPAZIONE PERMANENTE	<i>Voce - Tariffazione</i>		
5 6	TOSAP -OCCUPAZIONE PERMANENTE Imposta comunale sulla pubblicità e Diritti sulle pubbliche affissioni	Condotte Irrigue (Kml o frazione)	<i>Importo Tassa 1^ Cat.</i>	<i>Importo Tassa 2^ Cat</i>
		Occupazioni Permanenti (Mq/Mtl o frazione)	258,23 €	232,41€
		Passi Carrabili (Mtl o frazione)	41,83€	20,92€
		Le tariffe relative sono quelle previste dal D.lgs. n. 507/93, modificato dal D.P.C.M. del 16/02/2001 (Pubblicato in G.U. 17/04/2001 n. 89)	20,92 €	10,46€

ENTRATE DELLA PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE

N°	Titolo	Programmazione Pluriennale			
		2019 (previsioni definitive)	2020	2021	2022
1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	34.325.930,27	33.463.175,63	32.922.765,43	N.D.
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	12.944.927,05	5.722.955,14	4.332.381,11	N.D.
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	6.027.571,27	4.177.823,44	3.823.512,44	N.D.
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	28.280.421,48	37.944.048,40	32.010.000,00	N.D.
5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0	N.D.
6	ACCENSIONE PRESTITI	0	0	0	N.D.
7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	18.783.685,79	18.783.685,79	18.783.685,79	N.D.
9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	131.351.495,16	128.495.000,00	128.445.000,00	N.D.

2.2.2 Servizi erogati e costo per il cittadino

La disciplina di queste entrate attribuisce all'ente comunale la possibilità o l'obbligo di richiedere al fruitore del servizio il pagamento di una controprestazione. Le norme mutano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita tenendo conto degli interessi sociali meritevoli di tutela. Per il 2020 sono confermate le tariffe per i servizi pubblici a domanda individuale già approvate e applicate nel 2019.

2.2.3 Pareggio di bilancio

I **commi da 819 a 826** della Legge di Bilancio 2019 sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio.

Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (**co. 820**).

Dal 2019, pertanto, gli enti si considereranno *“in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo”*, desunto *“dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto”*, allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (**co. 821**). Tuttavia, in mancanza di una abrogazione espressa dell'articolo 9 della legge “rinforzata” n. 243/2012 permane l'obbligo relativo al rispetto del pareggio di bilancio di entrate e spese finali, oltre che del rispetto della normativa in vigore in tema di indebitamento e di rispetto degli equilibri complessivi per gli enti locali come ribadito anche all'interno della deliberazione n. 20/2019 della sezione delle autonomie della Corte dei Conti.

In tema di utilizzo di avanzo di amministrazione, come già riportato nelle pagine precedenti, si dovranno rispettare le condizioni fissate per gli enti in disavanzo, come appunto il Comune di Trani.

2.2.4 Situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati

Gli organismi gestionali nei quali il Comune di Trani detiene una quota societaria di tipo **diretto** sono:

DENOMINAZIONE SOCIALE DELLA SOCIETA' CONTROLLATA – TIPOLIGA DEL SERVIZIO	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
AMET S.p.A. – Servizio di pubblica illuminazione, video sorveglianza e gestione impianti semaforici	100 %
S.T.P – società trasporti provinciali S.p.A.	5%
AMIU S.p.A. – Attività di raccolta trattamento e smaltimento dei rifiuti. Recupero dei materiali	100%
GAL PONTE LAMA scrL - E' un soggetto pubblico privato previsto nel Programma Europeo LEADER. Ai GAL è dedicato un asse dei Piani Regionali di Sviluppo Rurale finanziati dal FEASR. In base all'art. 34 del Regolamento UE n. 1303/2013 i GAL elaborano e attuano le strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo. ed è riconducibile alla categoria dei consorzi ex art 2602 c.c. non ha fini di lucro e non svolge attività strumentali finanziate dagli Enti Locali che lo partecipano i quali sono tenuti solo al versamento delle quote sociali.	6% pari a 1.500 €
AMET INIZIATIVE E GESTIONI SPECIALI S.r.l. in liquidazione. <i>(Società cessata in data 06.03.2019).</i>	100%
SV. IM. CONSORTIUM PER LO SVILUPPO DELLE IMPRESE società consortili per azioni in liquidazione <i>(Società soggetta a procedura concorsuale)</i>	0,05 %

Società in cui il Comune di Trani detiene una quota di partecipazione di tipo **indiretto**:

DENOMINAZIONE SOCIALE SOCIETA'CONTROLLATA	DENOMINAZIONE SOCIALE SOCIETA'CONTROLLANTE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Amet Energia S.r.l in Liquidazione	AMET S.p.A.	100%
Rea Trani società consortile a r. l. in liquidazione	AMET S.p.A.	51%
S.T.P – società trasporti provinciali S.p.A.	AMET S.p.A.	44%
Puglia Energy S.p.A. in liquidazione	AMET S.p.A.	30%
Pugliatech S.C.A.R. L	Amet S.p. A	10%

La società Puglia Energy S.p.A. in liquidazione è cessata

Ai fini della definizione del perimetro di consolidamento Bilancio Consolidato del Comune di Trani anno 2018, ai sensi della delibera di Consiglio Comunale n. 168 del 27/12/2019, sono state considerate le sole seguenti partecipazioni:

Denominazione	Classificazione	Consolidabile per natura	Metodo di consolidamento
AMIU S.p.A.	Società controllata	Si	Integrale
AMET SPA	Società controllata	Si	Integrale
GAL PONTE LAMA	Società partecipata	No	Proporzionale
SOCIETA' TRASPORTI PROVINCIALE S.P.A.	Società partecipata	Si	Proporzionale

Ai fini della redazione del bilancio consolidato 2018, per via della verifica sull'irrelevanza del bilancio della società Gal Ponte Lama, essa è stata esclusa dalla redazione del bilancio consolidato.

2.3 INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

2.3.1 Il Piano Di Governo

LA STRATEGIA DI PREVENZIONE NEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

L'articolo 1 comma 8 della legge 190/2012, come modificata ed integrata con decreto legislativo 97/2016, prevede che: "L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione".

L'aggiornamento del piano di prevenzione della corruzione per il triennio 2020/2022, attuato con delibera di G.C. n. 14 del 31.01.2020, costituisce il riferimento per il presente documento che, per l'effetto, si ispira alle seguenti linee programmatiche:

- a) Applicazione del nuovo piano nazionale anticorruzione 2019. Verifica ed aggiornamento della mappatura delle aree di rischio, dei processi, dei fattori di rischio e della relativa pesatura, con una rinnovata consapevolezza della metodologia proposta dal piano nazionale e della necessità di un approccio sostanziale e mirato a creare un clima sfavorevole al verificarsi di fenomeni corruttivi, ma anche un sistema di prevenzione di fenomeni distorsivi nell'uso di risorse pubbliche e nella gestione delle procedure.
- b) perfezionamento dell'analisi del contesto interno ed esterno al fine di supportare meglio la mappatura dei processi, l'individuazione e ponderazione dei rischi.
- c) individuazione di misure di trattamento dei rischi ulteriori rispetto a quelle del p.n.a. e capaci di assumere carattere puntuale, concreto e specifico rispetto alle criticità rilevate. L'effettiva attuazione ed applicazione di tali misure dovranno essere tradotte in obiettivi per i dirigenti interessati, da includere nel piano della performance, per assicurare il collegamento tra ciclo della corruzione e ciclo della performance, sia a livello di performance organizzativa che a livello di performance individuale. Per il primo aspetto, il Piano delle Performance dovrà contemplare una specifica linea strategica trasversale dedicata all'integrità e trasparenza dell'azione amministrativa, con correlati obiettivi a valenza strategica ed operativo\gestionale. Per il secondo aspetto, il raggiungimento dei citati obiettivi ed il rispetto delle previsioni del p.t.c.p. , degli obblighi di trasparenza e di quelli di cui al codice di comportamento aziendale, dovranno rientrare tra i fattori di valutazione della prestazione individuale, funzionali al riconoscimento delle premialità economiche.

- d) informatizzazione del processo di formazione, gestione e monitoraggio del piano mediante un apposito software, integrato con quello afferente il ciclo della performance ed il sistema dei controlli interni. Anche il processo di segnalazione illeciti, per quanto normato dovrà essere trasferito su modalità digitali per una migliore garanzia di anonimato e protezione di coloro che colgano il senso civico di tale istituto.
- e) Costituzione di struttura di supporto al responsabile della prevenzione e del sistema di relazione con i dirigenti ed i referenti di settore, affinché il tema della prevenzione della corruzione sia vissuto come una dimensione necessaria e fondamentale di ogni articolazione organizzativa.
- f) formazione di tutto il personale sui temi etici e valoriali dell'integrità, dell'onesta ed equità, del senso civico e di servizio verso la collettività. Al di là ed in aggiunta alla formazione tecnica e settoriale sulle norme e procedure che regolano l'attività delle diverse articolazioni organizzative dell'ente, si intende puntare su una formazione valoriale che miri a creare una carta di valori condivisi sui quali tutti i dipendenti sono chiamati a misurarsi. Una carta dei valori che sia segno distintivo del dipendente comunale, facendo riscoprire l'orgoglio di essere a servizio dei cittadini e contribuendo al recupero del ruolo e della considerazione sociale. In tale logica tutto il personale sarà coinvolto nella individuazione e costruzione dal basso di possibili misure connotate da concretezza, praticità, sostenibilità ed efficacia.
- g) perseguimento di più elevati livelli di trasparenza, non solo mediante la puntuale applicazione dell'accesso civico, ma altresì mediante l'automatizzazione di processi e di adempimenti di pubblicazione di dati e documenti, con finalità di semplificazione, velocizzazione ed efficacia.

Sulla base degli indirizzi innanzi espressi, sono stati individuati 4 obiettivi strategici, trasversali a tutte le missioni ed i programmi dell'ente, come di seguito identificati

- obiettivo strategico trasversale 1: rafforzare il senso etico e favorire la diffusione della cultura della integrità e della trasparenza presso il personale dipendente
- obiettivo strategico trasversale 2: assicurare forme diffuse di controllo sociale in termini propositivi e di partecipazione alle scelte amministrative
- obiettivo strategico trasversale 3: rendere gli obblighi di trasparenza occasione di revisione dei procedimenti amministrativi in una prospettiva di semplificazione e velocizzazione dell'azione amministrativa; potenziare e qualificare gli strumenti di controllo interno
- obiettivo strategico trasversale 4: individuare i fattori di rischio, creare un clima sfavorevole alla corruzione ed introdurre meccanismi che possano prevenire tali fenomeni e/o agevolarne l'emersione.

A tali obiettivi strategici si ricollegano gli obiettivi gestionali che con il piano della performance saranno assegnati al responsabile per la prevenzione della corruzione o, in modo trasversale, a tutti i dirigenti dell'ente, come di seguito elencati.

1. monitorare la concreta applicazione delle misure del piano di prevenzione della corruzione, sia di tipo generali sia specifiche ed aggiuntive, compresi gli obblighi di trasparenza. (trasversale)
2. gestire il controllo successivo di regolarità amministrativa, in collegamento con il piano di prevenzione della corruzione (r.p.c.)
3. Aggiornare il codice di comportamento (r.p.c.)
4. svolgere attività formativa sui temi dell'etica e dell'integrità (r.p.c.)
5. Organizzare le giornate della trasparenza, favorendo la partecipazione dei cittadini (r.p.c.)
6. Perfezionare il sistema di controllo strategico, sulla qualità dei servizi e sulle società partecipate (r.p.c.)
7. Realizzare un censimento globale dei processi\procedimenti amministrativi, compresa una nuova analisi dei fattori di rischio (trasversale)
8. Informatizzare la gestione del piano di prevenzione, del controllo successivo di regolarità amministrativa (r.p.c.)
9. Monitorare e misurare la qualità dei servizi erogati (trasversale)
10. Monitorare e misurare il tempo di conclusione dei procedimenti amministrativi (trasversale)

Qui di seguito si riporta l'aggiornamento degli obiettivi strategici, laddove pervenuto, che hanno caratterizzato l'attività del Comune di Trani e che costituiscono gli indirizzi del primo semestre 2020.

WELFARE E PARI OPPORTUNITÀ

L'impatto delle dinamiche demografiche, la trasformazione e l'aumento dei bisogni, la scarsità di risorse e un'integrazione inefficiente tra risorse pubbliche e private, hanno reso necessario un cambiamento radicale nelle politiche sociali della città. Il nostro obiettivo è stato quello di rendere questa necessità, un'opportunità di sviluppo economico e sociale e di rinnovato protagonismo dei cittadini, delle famiglie e delle loro organizzazioni. La prospettiva dell'ente pubblico come Agenzia di Sviluppo del welfare cittadino dovrà gradualmente trasformare da un lato la struttura comunale e dall'altro l'insieme dei soggetti produttori, seguendo la rotta di un welfare universalistico, equo e partecipato nella programmazione, nella gestione e nell'erogazione dei servizi.

Sottosistema strategico	Descrizione
Politiche e interventi socio-assistenziali	L'organizzazione dei servizi sociali è strutturata verso un modello più integrato che prevede l'accorpamento del settore infanzia con le scuole materne (0-6 anni); dei minori facenti parte della

	<p>scuola del obbligo 7- 16 anni; la separazione della disabilità dall'emarginazione grave, per darle un profilo autonomo e garantire il collegamento tra periodo scolastico e post (0-64 anni); l'integrazione dei servizi legati al contrasto alle povertà con i servizi di promozione al lavoro.</p>
<p>Piani ed azioni per l'integrazione e la coesione sociale</p>	<p>Saremo impegnati nella definizione di una mappa pluridimensionale della città, dove sia possibile incrociare i dati di andamento demografico con una rappresentazione dinamica, quartiere per quartiere, dell'evoluzione di patologie, bisogni, esigenze. Gli operatori sociali del Comune saranno chiamati a un'evoluzione del proprio ruolo nella direzione di "agenti di comunità" attivatori di risorse monetarie e non, promotori dell'auto-organizzazione delle comunità che integrano il proprio lavoro con quello delle realtà operanti nei quartieri della Città. A tale scopo si dovrà procedere ad una riorganizzazione della loro presenza territoriale, prevedendo una articolazione operativa funzionale.</p>
<p>Sperimentazioni, Innovazioni e nuove prospettive</p>	<p>Insieme all'Amministrazione, tutti i soggetti coinvolti nel welfare cittadino, dovranno far diventare la città un "incubatore diffuso" di sperimentazioni e nuove iniziative, accompagnato da adeguati strumenti di supporto, integrazione, confronto e valutazione, innovando i metodi di lavoro e le modalità di relazione con i produttori dei servizi e con i cittadini. In questa prospettiva, il Terzo Settore assume la responsabilità non solo di erogatore e prestatore di servizi e attività, ma di soggetto che conosce e integra le istanze, i bisogni e le risorse della popolazione e della comunità. La Co-progettazione è valore fondamentale e condiviso, è questa la giusta direzione in cui camminare, la strada intrapresa è ardua ma in salita al fine di giungere ad un punto di condivisione con la città.</p>
<p>Interventi per la disabilità</p>	<p>Verrà posta attenzione alla realizzazione di interventi integrati, rivedendo il protocollo d'intesa con l'ASL ed in stretto raccordo con il sistema scolastico e formativo.</p> <p>Inoltre, si provvederà a:</p>

- azzeramento delle liste d'attesa per servizi diurni e residenziali,
- rinnovo dell'accreditamento dei servizi diurni della disabilità;
- potenziamento delle residenzialità leggere per progetti di "vita indipendente" e in coabitazione per persone disabili anche attraverso il reperimento di strutture comunali;
- potenziamento dei servizi leggeri: di avvicinamento scuola-servizi; di integrazione e inclusione sociale nella comunità. Saranno cioè individuati e sviluppati servizi ed interventi per rispondere in modo efficace ed economicamente sostenibile alle necessità di accoglienza delle persone disabili in servizi diurni, coinvolgendo anche l'Azienda sanitaria per la definizione di modalità operative condivise;
- attivazione dei volontari in servizio civile per il potenziamento di interventi di animazione e socializzazione;
- si continuerà a garantire il sostegno alle famiglie nell'impegno di cura ed assistenza e si promuoveranno interventi che favoriscano la vita indipendente nel proprio contesto ambientale e sociale e solo secondariamente l'eventuale realizzazione di situazioni residenziali protette;
- gestione dell'impatto delle nuove modalità di calcolo dell'ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) nella definizione della compartecipazione alla spesa da parte delle famiglie per i servizi per i quali è prevista;
- assicurare il servizio di assistenza scolastica specialistica a supporto delle scuole e delle famiglie.

	<ul style="list-style-type: none"> • Integrare, con la neuropsichiatria infantile, percorsi sperimentali che vadano a supporto di problematiche legate a casi di terapia del linguaggio o affetti da autismo.
<p>Interventi per gli anziani</p>	<p>Le politiche nei confronti dell'anziano fragile saranno indirizzate in primo luogo a favorire la permanenza dell'anziano nel proprio nucleo familiare e nel suo contesto ambientale. Ciò sarà favorito anche attraverso l'introduzione di modelli di welfare partecipato nei quartieri per sviluppare e gestire servizi domiciliari e diurni che coinvolgano le realtà operanti nell'ambito del volontariato e del non profit al fine di erogare all'anziano servizi integrati. A sostegno della domiciliarità, si incrementerà l'attività dello sportello badanti prevedendo uno stretto collegamento con i servizi domiciliari, al fine di garantire professionalità e flessibilità nelle risposte a sostegno del lavoro di cura dei caregivers. Si intende poi diversificare le forme di residenzialità per la popolazione anziana, prevedendo il potenziamento delle comunità alloggio e delle piccole convivenze, attraverso l'utilizzo di immobili di Edilizia Residenziale Pubblica. Si incrementerà la rete dei centri diurni di socializzazione nei quartieri della città, previa mappatura delle realtà presenti nei vari quartieri, creando nuovi punti di socializzazione in quelli più carenti. Nell'ambito dei trasporti rivolti alle persone anziane e disabili impossibilitate ad utilizzare i mezzi pubblici, si intendono sperimentare nuove modalità organizzative che consentano di effettuare risparmi da destinare al consolidamento del livello dei servizi forniti agli utenti ed al loro miglioramento qualitativo, anche con il coinvolgimento e l'apporto degli stakeholder (associazioni che rappresentano gli utenti o i referenti dei servizi socio-assistenziali-sanitari frequentati dagli utenti).</p>
<p>Il Buon Vicinato</p>	<p>Si attiverà il progetto di "Buon Vicinato" al fine di sollecitare pratiche solidaristiche attraverso la responsabilizzazione della comunità nel suo ruolo di animatore. Si sosterranno iniziative di socializzazione e di intrattenimento da attuare</p>

	<p>presso centri anziani autosufficienti al fine di prevenire situazioni di isolamento e abbandono.</p> <p>Sarà portato avanti il progetto home Care premium e promossi servizi diurni appositamente accreditati che diventano punto di riferimento per tutto il territorio. Importante è diffondere e mettere in atto una politica di condivisione del buon vicinato che miri ad una solidarietà reciproca.</p>
<p>La nuova "Industria" del Welfare Cittadino</p>	<p>L'attivazione di un processo "accumulativo" e diffuso della conoscenza, ingaggiando i poli cittadini, assume la funzione di osservatorio sulle trasformazioni dei bisogni sociali, sulle caratteristiche dell'offerta e sulle best practices di intervento diffuse a livello italiano e mondiale. Il superamento di un sistema di welfare verticale e prestazionale, richiede una formazione continua e trasversale per gli operatori sociali, che assumeranno il ruolo di "agenti di comunità" e cambiamento.</p> <p>La comunicazione e le concrete esperienze di animazione e sensibilizzazione sociale, adeguatamente supportate a favorire l'evoluzione degli "stili di vita", la promozione sul territorio di contesti socializzanti in cui acquisire competenze/capacità relazionali, operative e "imprenditive".</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'ammontare delle risorse impiegate per il welfare cittadino non si riduce al budget a disposizione della PA. Il calcolo deve includere anche la spesa delle famiglie (stipendi badanti, rette, rimborsi spese, ecc.); le risorse mobilitate dal fundraising delle realtà del terzo settore; il monte ore del volontariato e l'apporto dei caregivers familiari. Per attivare la mobilitazione di nuove risorse è necessario lo studio e la progettazione di uno strumento finanziario (o forse di un insieme di strumenti) dedicato al "welfare della città", in grado di operare come collettore e re-distributore di risorse, tanto a titolo di investimento, quanto di erogazione. Per fare questo è necessario ascoltare i veri bisogni del territorio attraverso la costituzione di una consulta del terzo settore che

	<p>vive le problematicità giorno per giorno ed è un osservatorio di concertazione.</p>
<p>Co-progettare la “città del Noi”</p>	<p>La Giunta Comunale di Trani approverà un atto di indirizzo per l'utilizzo dello strumento della co-progettazione per la ridefinizione di alcuni ambiti di intervento sociale con l'obiettivo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • accorpate i servizi per garantirne una migliore integrazione e dislocazione sul territorio e favorirne un più efficace coordinamento; • promuovere il Comune da stazione appaltante ad ente pubblico che assolve il proprio ruolo di indirizzo politico, indicando con chiarezza i bisogni dei propri cittadini; • promuovere il Terzo Settore come soggetto capace di innovazione sociale e di progettazione delle forme e delle modalità di intervento. Al fine di promuovere interventi sociali innovativi e sperimentali si pensa di estendere l'utilizzo della co-progettazione anche in altri ambiti operativi e territoriali.
<p>Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale</p>	<p>Si metteranno a punto strumenti innovativi di contrasto alla povertà e saranno attivate azioni finalizzate alla promozione del lavoro in favore di persone disabili e di coloro che versano in situazioni di fragilità, disagio sociale e povertà materiale e relazionale.</p> <p>Saranno coordinate le azioni comunali con la nuova misura del “reddito di cittadinanza” per favorire l'impegno dei beneficiari in prestazioni di utilità sociale. All'interno dell'organizzazione comunale è istituito il servizio contrasto alle povertà e promozione al lavoro. A contrasto delle situazioni di grave disagio sociale e di particolare fragilità, si provvederà al consolidamento di interventi a bassa soglia di accesso, attività di strada e delle iniziative di protezione alloggiativa, anche attraverso la realizzazione di convivenze protette.</p>

	Sarà sottoscritta apposita convenzione con il Tribunale di Trani e l'Amministrazione Penitenziaria.
Migrazioni e inclusione sociale	<p>Particolare rilevanza verrà data alla tutela dei nuovi cittadini, in particolare dei richiedenti asilo, a favore dei quali saranno rivolte specifiche iniziative atte a realizzare un sistema di accoglienza e di integrazione sociale, lavorativa, abitativa.</p> <p>Saranno, inoltre, attivati interventi per contrastare le condizioni di grave disagio attraverso forme diverse di aiuto, compresi i rientri assistiti. Proseguiranno le attività di promozione di interventi per favorire l'integrazione e l'inserimento degli immigrati regolari, attraverso il mantenimento del sistema di sportelli in rete esistenti sul territorio, per informazione, orientamento e supporto per pratiche di varia natura. Si potenzierà, infine, la collaborazione con associazioni e soggetti che svolgono attività a favore dei nuovi cittadini.</p> <p>Saranno attivati interventi a tutela delle fragilità dei cittadini stranieri nell'ambito delle politiche di integrazione e promozione della cittadinanza attiva.</p>
Interventi a favore dei minori	<ul style="list-style-type: none"> • I bambini di ogni età sono la risorsa del paese che necessita della giusta attenzione per tutelarli e a garantirgli un percorso sano. • Saranno promossi interventi mirati ad: aumentare la frequenza dei bambini negli asili nido e negli altri servizi per la prima infanzia, con particolare riguardo ai bambini stranieri. Si procederà a sostenere tale azione attraverso i PAC, fondi messi a disposizione dal ministero e attraverso i buoni di conciliazione. L'incontro tra domanda e offerta è importante. Per aiutare le famiglie con bimbi piccoli, si potenzieranno le strutture dedicate al servizio "tempo per le famiglie", anche con nuove modalità di gestione del servizio con orari più flessibili e rendendo capillare la loro presenza sul territorio cittadino.

- Si incrementeranno le politiche preventive al fine di garantire il diritto del minore di vivere presso la propria famiglia, innovando le modalità di aiuto e sostegno alla genitorialità anche di nazionalità diversa da quella italiana. Si valuterà l'eventuale attivazione di iniziative di coprogettazione per i servizi multi-professionali e di educativa domiciliare.
- Si intende promuovere l'affido familiare ricercando disponibilità all'accoglienza anche per famiglie straniere, sostenendole e accompagnandole nel percorso di crescita dei bambini e ragazzi affidati, avvalendosi anche del contributo dell'associazionismo familiare. Sarà importante redigere un albo delle famiglie affidatarie che entrerà in rete con gli altri comuni e che avrà bisogno di continuo sostegno e formazione.
- Saranno individuate modalità di integrazione dei servizi educativi pomeridiani con quelli scolastici e sportivi, affinché il territorio si prenda cura ed aiuti a crescere i suoi cittadini più giovani in modo integrato.
- Si intendono implementare i servizi educativi pomeridiani per minori in maniera più efficace nei diversi quartieri, sviluppando attività diversificate in base all'età dei fruitori, ed in grado di valorizzare il loro protagonismo. Questo attraverso centri polivalenti per minori, ludoteche e progetti di animazione del territorio. Importante è sostenere le famiglie nell'offerta di servizi a sostegno dei bisogni dei bambini e dei ragazzi. Si prevede di utilizzare lo strumento della coprogettazione per incentivare un maggiore protagonismo del non profit e del volontariato nella programmazione e nell'erogazione dei servizi.
- Si intende offrire ai bambini percorsi ludici creativi, in particolare durante il periodo estivo, che permettano di far vivere

	<p>esperienze di crescita mettendo insieme escursioni, rapporto con la natura e animazione del territorio tranese. Tutte le attività dovranno mirare all'integrazione sociale. Tale esperienza è un valido strumento di prevenzione sociale che permette di arginare il fenomeno di devianza minorile.</p>
<p>Interventi per le famiglie</p>	<p>I cittadini, le famiglie e le loro organizzazioni, sono i veri protagonisti del welfare di comunità. Per dare concreta attuazione al principio di sussidiarietà sancito dalla Costituzione, in modo da promuovere un modello di welfare cittadino di comunità, si intende consolidare l'attività del tavolo di progettazione partecipata, dando sistematicità agli incontri ed individuando nuove modalità di diffusione delle informazioni.</p> <p>Ottimizzando l'utilizzo del patrimonio immobiliare comunale, si fornirà supporto alle associazioni non profit nelle loro iniziative e attività. Verrà riprogettata l'organizzazione degli uffici operanti nell'ambito sociale con lo sviluppo di metodologie di lavoro di comunità e con una razionalizzazione delle sedi decentrate. Si vuole, infine, sviluppare la collaborazione con ASL e Azienda Ospedaliera, mediante la rivisitazione dei protocolli d'intesa e operativi in atto, studiando la possibilità di condivisione di dati e informazioni tra Comune e ASL per consentire una consultazione reciproca che favorisca la realizzazione di interventi integrati. Sarà organizzato un festival del lavoro per offrire opportunità ai giovani in cerca di occupazione; saranno elaborate proposte occupazionali a fronte di contributi a sostegno di bisogno essenziali; a mezzo di tirocini; voucher e borse lavoro: In occasione delle iniziative dell'8 marzo sarà organizzato un ciclo di incontri per donne vittima di violenza e bambini maltrattati.</p>
<p>Interventi per il diritto alla casa</p>	<p>In collaborazione con le associazioni della proprietà edilizia e i sindacati degli inquilini, ci sarà un nuovo progetto, mirato al contenimento degli sfratti e al sostegno del mercato libero delle locazioni a canone sostenibile. Sarà a tal fine elaborato un progetto di housing sociale che sarà</p>

messo in atto con l'assessorato alle politiche abitative.

Al fine di garantire un adeguato mix abitativo, nell'ambito dei nuovi contesti di edilizia residenziale pubblica in via di realizzazione o acquisizione sul territorio cittadino, saranno individuate soluzioni che possano consentire una migliore gestione delle assegnazioni di case agli aventi diritto e che tenga conto dell'incremento delle richieste in situazione di emergenza. Agli attuali affittuari degli alloggi, secondo quanto disposto dalla normativa regionale, verrà offerto un adeguato cambio dell'alloggio. In caso di rifiuto al trasferimento da parte degli affittuari è prevista una forte penalità sul canone applicato. In concomitanza con la nuova disponibilità di alloggi si pensa di incentivare il trasferimento nei nuovi contesti di alcuni nuclei per i quali è già stata evidenziata una situazione di sotto utilizzo, puntando comunque, in una prima fase, su una logica di adesione volontaria.

Sul versante del fabbisogno alloggiativo la città, negli ultimi anni, è profondamente cambiata. La domanda di casa insoddisfatta, a causa della persistente crisi economica, si è infatti estesa a nuove categorie sociali, mentre il generale impoverimento della popolazione residente limita la tradizionale possibilità di acquistare una casa e contestualmente aumenta la difficoltà a sostenere i costi degli affitti e quelli di ammortamento dei mutui già assunti. Detta situazione provoca come conseguenza una forte pressione sulle liste di attesa delle graduatorie per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica.

In collaborazione con le associazioni della proprietà edilizia, i sindacati degli inquilini e altri soggetti, verrà data piena attuazione ad un nuovo progetto, mirato al contenimento del fenomeno degli sfratti e al sostegno del mercato libero delle locazioni a canone sostenibile. Sarà a tal fine elaborato un progetto di housing sociale.

Al fine di garantire un adeguato mix abitativo, nell'ambito dei nuovi contesti di edilizia residenziale pubblica in via di realizzazione o

	<p>acquisizione sul territorio cittadino, saranno individuate soluzioni che possano consentire una più oculata e funzionale gestione delle assegnazioni di case agli aventi diritto e che tenga conto dell'incremento delle richieste in situazione di emergenza.</p> <p>Considerato che tra gli attuali affittuari degli alloggi è stato evidenziato come in crescita il fenomeno del sottoutilizzo (trattasi spesso di nuclei familiari che si riducono, in termini di consistenza, a seguito di uscita dalla famiglia dei figli o di lutti per la scomparsa di un coniuge), agli stessi, secondo quanto disposto dalla normativa regionale, verrà offerto un adeguato cambio dell'alloggio. In caso di rifiuto al trasferimento da parte degli affittuari è prevista una forte penalità sul canone applicato. Con l'occasione delle prossime consistenti disponibilità di alloggi nuovi di media e piccola dimensione si pensa di incentivare il trasferimento nei nuovi contesti di alcuni nuclei per i quali è già stata evidenziata una situazione di sotto utilizzo, puntando comunque, in una prima fase, su una logica di adesione volontaria.</p>
--	---

SCUOLA

Le scuole dell'infanzia comunali e convenzionate, un "patrimonio" educativo da valorizzare nel solco di quanto indica il programma amministrativo di mandato, ovvero "rendere visibile e presente il dialogo fra i soggetti titolari all'azione educativa: la famiglia, la scuola, le associazioni e gli enti presenti sul territorio", nell'ambito di un "Patto educativo della città", verrà approfondito un percorso che partendo dalle scuole dell'infanzia sappia intrecciare e approfondire le sfere di competenza dei diversi soggetti presenti sul territorio.

La scuola dell'infanzia, liberamente scelta dalle famiglie, si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione. Nell'ambito di un sistema integrato la scuola primaria poi, dai 6 ai 10 anni, offre alle famiglie la possibilità di iscrivere i propri figli in qualsiasi scuola alle stesse condizioni economiche e con le stesse garanzie educative. Garantire la scuola di quartiere aiuta a sviluppare il senso di appartenenza e aiuta i bambini e i ragazzi a sviluppare legami importanti per le relazioni extra scolastiche al fine di avere una sana socializzazione. Per la fascia scolastica di 6 ai 14 anni la scuola mette a confronto i

bisogni dei ragazzi e delle famiglie avendo in particolare sotto controllo la dispersione scolastica attraverso progetti di prevenzione a tutela dei diritti degli studenti.

Sottosistema strategico	Descrizione
<p>La gestione della rete scolastica cittadina</p>	<p>Costituire un tavolo permanente con i dirigenti al fine di discutere su temi che riguardano l'assetto territoriale delle scuole necessario a rivedere e riformulare lo stradario dei singoli circoli Si provvederà ad aggiornare annualmente la mappa del dimensionamento scolastico territoriale: gli aggiornamenti verranno messi in atto dopo aver consultato i dirigenti scolastici. Lavorare alla costituzione di una carta dei servizi degli istituti scolastici che metta in risalto le caratteristiche di ogni scuola.</p> <p>La comunità scolastica è unica divisa nei diversi quartieri, importante è il sano confronto tra i dirigenti per pensare a momenti che vedono la scuola nel suo insieme lavorare per il raggiungimento di obiettivi comuni.</p> <p>Destinare ad ogni scuola un budget minimo necessario per risolvere problemi di piccola manutenzione o acquisto di ausili scolastici.</p>
<p>I servizi alle famiglie</p>	<p>Il programma prevede che le domande di iscrizione per i servizi di ristorazione scolastica, trasporto, prescuola, scuole dell'infanzia comunali e le relative ammissioni siano effettuate online utilizzando criteri finalizzati anche a scoraggiare le situazioni di morosità e di ritardato pagamento.</p> <p>Sono attivi i seguenti servizi:</p> <p>a. relativamente alla mensa: un collegamento on line al sito del Comune che consente agli utenti iscritti di visualizzare l'ammissione al servizio, i pagamenti effettuati, i debiti e altro in tempo reale;</p> <p>b. la possibilità di presentare on line le attestazioni I.S.E.E. per ottenere le agevolazioni tariffarie.</p> <p>c. il servizio di trasporto dedicato casa-scuola rivolto alle scuole secondarie di 1° grado. Verrà svolto</p>

	<p>nell'ambito dei percorsi già in essere e nel rispetto dei criteri fissati dalla vigente normativa regionale;</p> <p>f. Servizio mensa</p> <p>Verranno proseguite le azioni per la fruizione della ristorazione scolastica agli alunni delle scuole dell'infanzia e primarie. Le commissioni mensa per la valutazione del gradimento dei pasti avranno il compito di vigilare sulla prestazione del servizio di refezione.</p> <p>g. Servizio di assistenza didattica pomeridiana (obiettivo trasversale con il Servizio Sociale Professionale già attivo)</p> <p>Un servizio offerto a tutti quei bambini che necessitano di un servizio d'integrazione al fine di abbattere inutili barriere nel gruppo dei pari e prevenire per tanto la dispersione scolastica e atti di bullismo. Un servizio che per il territorio è una risorsa sociale</p> <p>h. assistenza specialistica</p> <p>in collaborazione con le Politiche Sociali – già attivo - offrire il servizio di assistenza specialistica per quei casi che necessitano di ulteriori figure educative a sostegno dei bambini</p>
<p>Iniziative a sostegno dell'attività didattica ed educativa, delle scuole</p>	<p>Verranno proposti alle scuole differenti progetti volti ad arricchire l'offerta formativa a sostegno della progettualità educativa, con percorsi di educazione civica legati alla formazione del consiglio comunale dei bambini e percorsi legati alla storia del nostro territorio e alle tradizioni culturali della città Per il 20 Novembre 2019, Giornata mondiale dei Diritti dei Bambini, l'Assessorato all'Istruzione della Città di Trani ha programmato l'istituzione della Settimana dedicata all'Infanzia.</p> <p>La Carta dei Diritti è stata sottoscritta dall'Italia nel 1989 ed ancora oggi vi sono dei Paesi nel mondo che purtroppo non la osservano.</p> <p>Secondo l'articolo 13 ogni bambino e ragazzo ha diritto ad esprimere la propria opinione. Trasformare queste parole in fatti significa essere</p>

	<p>attenti ai più piccoli ed offrire loro la possibilità di scegliere su ciò che riguarda il loro mondo e i loro bisogni.</p> <p>La nascita del Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze (CCRR) costituisce uno strumento valido per educarli a vivere da cittadini attivi, configurandosi quale intervento che accomuna in maniera trasversale i protagonisti della scuola di ogni ordine e grado, i bambini, dando loro la possibilità di esprimersi su quello di cui necessitano legittimamente, ma in maniera sana senza essere strumentalizzati dal mondo adulto. Ci si propone, inoltre, di far nascere un osservatorio attento alla dispersione scolastica.</p> <p>La consulta dei giovani per i ragazzi della scuola secondaria di secondo grado è uno strumento importante per rendere i ragazzi parte attiva del scelte giovanili che riguardano la città</p>
	<p>Il diritto all'istruzione, all'accoglienza e all'integrazione scolastica dei bambini stranieri residenti in città verrà attuato sostenendo progetti e iniziative che portino gli alunni ad affrontare un concreto percorso di inserimento nel tessuto culturale e sociale della nostra comunità: progetti di full immersion per bambini appena arrivati e percorsi di lingua italiana per le mamme straniere. A scuola si è sottoposti alle prime forme di inserimento sociale oltre i confini della propria famiglia. La scuola riveste un ruolo fondamentale quale primo mediatore dell'inserimento sociale teso ad evitare la discriminazione su basi etniche, linguistiche, religiose e culturali - anticamera del conflitto - attraverso l'insegnamento e l'apprendimento di dinamiche di socializzazione e di messaggi condivisi.</p> <p>Trani è lo scenario completo di una culla di interculturalità che vede vivere insieme, nello stesso quartiere, 4 grandi religioni: il Cattolicesimo con la sua Cattedrale, gli Ortodossi con la Chiesa di San Martino, l'Ebraismo con la presenza della Sinagoga e l'Islamismo con la Moschea. È una culla di interscambio che ci permette di vantare Trani come la piccola Gerusalemme.</p>

<p>Trani città conviviale: storie, religioni e Intercultura</p>	<p>Le attività previste sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. "Monumenti Aperti": si intende portare anche nella Città di Trani una <i>best practice</i> modellandola sulle peculiarità del nostro territorio. Si tratta di un'iniziativa che fa del racconto turistico e culturale a misura d'uomo e di bambino un modo per valorizzare il territorio e far parlare le esperienze locali in modo innovativo e sostenibile. Il patrimonio culturale della città viene adottato e raccontato per uno o più week end da giovani studenti volontari, preparati dai loro insegnanti durante l'anno scolastico attraverso un percorso didattico strutturato, incentrato sullo studio della storia e delle caratteristiche di quei luoghi che ciascuna scuola adotta come propri. 2. Per i ragazzi di scuola superiore, oltre alle visite guidate portate avanti da esperti, in occasione della Giornata della Memoria che ricorda la pagina più triste del vissuto umano, si propone un viaggio, con una delegazione di ragazzi per ogni scuola superiore, per non dimenticare ciò che la storia ha segnato presso il Campo di Auschwitz.
<p>Gli alunni in difficoltà</p>	<p>Il Comune assicurerà il diritto allo studio ai minori in difficoltà e in situazioni critiche ambientali, garantendo la loro socializzazione e favorendo interventi di sostegno didattico extra scolastico per permettere ai bambini e ai ragazzi un adeguato livello di apprendimento. Verrà garantito ai minori, con problematiche socio economiche, la disponibilità di libri di testi forniti gratuitamente dalla P.A. attraverso le scuole (solo secondarie); favorirà l'inserimento e l'integrazione scolastica delle persone in condizioni svantaggiate supportando organizzativamente le scuole per gli alunni portatori di handicap (assistenza, trasporti, ecc.).</p>

SPORT

Razionalizzazione e ricerca di collaborazioni con Enti pubblici e partner privati caratterizzeranno gli interventi di questa Amministrazione anche nei settori sport e spettacolo, con l'intento di potenziare le attuali strutture ed agevolare l'impegno di giovani e meno giovani in attività sane per il corpo e la mente che contribuiscono ad elevare la 'qualità della vita' della nostra comunità.

<p>Politiche giovanili, sport e tempo libero - Promozione dell'attività sportiva</p>	<p>Saranno sviluppate azioni di promozione dell'attività sportiva a tutti i livelli per favorire l'aggregazione in tutte le fasce d'età. Verrà proseguita l'esperienza dei corsi comunali di promozione dell'attività sportiva per i ragazzi della scuola dell'obbligo. Parlare di giovani significa parlare di momenti di condivisione e confronto, costituire la consulta dei giovani è uno strumento importante per rendere i giovani parte attiva e pensante del territorio. Tale consulta deve essere aperta non solo alle scuole ma a tutte le realtà giovanili, compito di tale consulta è quello di proporre momenti di crescita, riflessione e programmare momenti attivi in alcuni periodi dell'anno.</p>
<p>Politiche giovanili, sport e tempo libero - Strutture sportive</p>	<p>E' stato avviato un accurato censimento delle strutture già esistenti e sarà prestata particolare attenzione alle esigenze di adeguamento, riqualificazione e ammodernamento degli impianti con particolare riferimento agli investimenti finalizzati all'abbattimento dei consumi e al risparmio energetico; sarà perseguita un'elevata qualità dei servizi erogati, anche mediante un attento controllo dell'osservanza delle prescrizioni da inserirsi nella Carta dei Servizi; sarà esternalizzata la gestione dello stadio previa procedura ad evidenza pubblica.</p>
<p>Politiche giovanili, sport e tempo libero - Politiche giovanili</p>	<p>Sarà necessario avviare una rilettura e un ripensamento delle politiche giovanili a partire da alcuni concetti-chiave: guardare con ottimismo ai cambiamenti sociali ed esserne protagonisti, costruendo i servizi insieme alla comunità orientando risorse e consumi riorganizzare la presenza territoriale dei servizi. Sarà necessario avviare una rilettura e un ripensamento di tali politiche a partire da alcuni concetti-chiave: guardare con ottimismo ai cambiamenti sociali ed esserne protagonisti, avere una visione sistemica, innovare, offrire servizi universalistici ed equi, costruire i servizi insieme alla comunità e sottoporli al dibattito pubblico, orientare risorse e consumi; riorganizzare la presenza territoriale dei servizi ponendo attenzione alla dimensione di prossimità,</p>

	<p>infine considerare il welfare come bene comune, abilitante per i diritti di cittadinanza e le libertà individuali, tutto in coprotagonismo con le realtà territoriali.</p>
<p>Politiche giovanili, sport e tempo libero - Turismo</p>	<p>Si è attuato un coordinamento tra i diversi settori interessati a ridefinire un'identità complessiva e un'immagine forte della città attraverso il portale di promozione turistica gestito dal Servizio Turismo, con i relativi social network mentre, per quanto riguarda gli strumenti classici di servizio al turismo e ai visitatori, si proseguirà nel 2017 alla completa revisione, sostituzione ed integrazione della segnaletica turistica, anche con supporti di nuova concezione. Si proseguirà nell'attività di promozione attraverso i canali classici (manifestazioni fieristiche, workshop, eductour per giornalisti e operatori) e nella gestione degli Infopoint, punti di riferimento per i turisti e per i cittadini.</p>

TERRITORIO E MOBILITÀ

Infrastrutture, territorio e mobilità compongono un sistema che deve essere necessariamente integrato per promuovere modalità di spostamento che siano ad un tempo veloci ed efficienti, ma anche sostenibili da un punto di vista:

- 'sociale',
- 'ambientale'.

Ridurre l'utilizzo dell'auto privata specialmente nel centro storico, tramite una riscoperta significativa di mezzi ecologici, quali la bicicletta, consentirebbe infatti di diminuire sensibilmente le code, l'inquinamento e la rumorosità. Non va dimenticato tuttavia che tale risultato potrà essere ottenuto anche grazie al completamento delle opere in costruzione, quali nuovi parcheggi, rotatorie e piste ciclabili, che garantiranno un più agevole flusso da e per il centro urbano di merci e persone migliorando nel contempo il livello complessivo della sicurezza stradale per gli automobilisti ed i pedoni.

Bisogna programmare la realizzazione di un Piano Urbano della mobilità sostenibile che contemperi le esigenze di tutti ma che salvaguardi l'ambiente (manutenzione piste ciclabili esistenti, implementazione delle piste ciclabili, regolamentazione traffico urbano, estensione aree pedonali o ZTL con idonei sistemi di

controllo). Già con Delibera di Giunta n. 4 del 14 gennaio 2019 è stato fornito apposito indirizzo per la redazione del PUMS in collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria dell'Università Roma Tor Vergata.

Prioritario appare la fruibilità della costa per migliorare e/o permettere la libera balneabilità soprattutto nel tratto di costa a sud dal lido Matinelle al Ponte della Lama (verso Bisceglie); in tal senso facendo ricorso anche a strumenti espropriativi e servendosi della previsione del PUG. Questa è una priorità dell'amministrazione che dovrà dare risposte definitive ai cittadini.

Occorre recuperare e completare la funzionalità della costa, interessata da gravissimi fenomeni di erosione, dopo il lido Mongelli con previsioni di recupero certe.

Ma occorre in prospettiva rivedere la programmazione urbanistica della costa a Nord (verso Barletta) per pensare ad una rifunzionalizzazione della stessa.

In questa ottica occorre procedere alla redazione di piani di fattibilità.

Accanto a tutto questo occorrerà prevedersi la manutenzione ordinaria della costa e delle spiagge.

Abbiamo in mente la realizzazione e l'implementazione immediata del verde cittadino e la realizzazione di Villa Bini, Villa Guastamacchia, Giardino Telesio). In tal senso si opererà nel senso di recuperare alla fruizione collettiva e pubblica dell'area dell'ex piccoli parchi urbani attrezzando e migliorando quelli esistenti (Ospedaletto in collaborazione con la ASL BAT (proprietaria dell'area): area verde in pieno centro Urbano non valorizzato. Occorrerà in prospettiva prevedere, anche con le previsioni dei progetti urbanistici attivati, la realizzazione di nuove aree verdi nella zona Nord.

Alla stessa maniera la fine di ridare alle periferie di campagna oramai urbanizzate ma prive di servizi riteniamo sia anche da programmare e realizzare la sistemazione definitiva con realizzazione dei necessari impianti di illuminazione della zona Capirro II e soprattutto delle strade di collegamento con il centro Urbano.

In tal senso un'idea di recupero alla fruibilità collettiva è l'area verde e di giardino di pertinenza della Casa di riposo V. Emanuele.

Risorse dovranno essere individuate per la zona c.d. "Boccardo" che la preservi dall'incuria e la renda polo di attrazione anche turistica.

Immediatamente, per il decoro urbano e per il miglioramento dell'arredo urbano, occorre ridare dignità alle grandi piazze cittadine partendo da Piazza Gradenico, Piazza Anna Maria Stella, Piazza Padre Kolbe, Piazza C.A. Della Chiesa, Piazza Garibaldi, Piazza Re Manfredi (a ridosso di Palazzo Carcano). Così come improcrastinabile appare un piano di straordinaria manutenzione di tutto l'arredo Urbano (panchine, aiuole alberi etc). Per fare questo occorre prevedere la organizzazione di una squadra di pronto intervento dotato di mezzi e risorse.

Si insisterà per la razionalizzazione dei sistemi energetici di tutti gli edifici pubblici.

Così anche nelle previsioni dovrà considerarsi l'ipotesi di implementare le strutture per la prevenzione del randagismo e per la cura degli animali dedicato ai cani ed ai gatti (animali di affezione tutelati dalle norme statali e Regionali in maniera chiara).

Tutto questo per permettere di vivere serenamente e dignitosamente a coloro che abitano e lavorano in questa città ma anche per fare apprezzare la nostra città ai tanti visitatori che ci vengono a trovare.

CULTURA - SPETTACOLO – ASSOCIAZIONISMO

Confermare e potenziare per quanto possibile l'offerta culturale è attività fondamentale per conoscere il percorso sociale ed economico della nostra comunità, capirne le radici e disegnare il futuro pur in un'epoca caratterizzata dall'approccio multi-etnico e multiculturale.

La cultura dovrà diventare per i nostri cittadini occasione di occupazione e benessere, ricercando maggiore economicità, flessibilità ed efficienza nella gestione ed esplorando parallelamente la possibilità di avviare collaborazioni con altri enti locali ed anche partner privati.

Sottosistema strategico	Descrizione
La valorizzazione del sistema museale e del suo patrimonio -Palazzo Beltrani	La missione del Palazzo delle Arti "Beltrani"-Pinacoteca "Ivo Scaringi" è quella di promuovere un programma di valorizzazione collegato al patrimonio museale. A tal fine saranno realizzate una serie di attività culturali articolate in varie direzioni: 1) programmazione di eventi culturali pubblici; 2) compartecipazione nella progettazione e realizzazione di programmi regionali e nazionali; 3) formazione/informazione degli utenti; 4) attività di laboratori in funzione dell'idea di Museo come spazio educativo permanente; Con il concorso delle università e di altri soggetti pubblici e privati l'istituzione museale si impegna altresì a incrementare i fondi della biblioteca-archivio di Palazzo Beltrani

<p>La valorizzazione del sistema museale e del suo patrimonio -Il Museo archeologico</p>	<p>Sarà posta particolare attenzione al restauro ed alla riqualificazione funzionale degli edifici di particolare pregio. Nel 2020 sarà aperto alla pubblica fruizione il museo archeologico allestito presso il Monastero di Colonna . Proseguiranno, infine, le azioni culturali, principalmente didattiche e divulgative, organizzate nell'ambito di progetti di rete che coinvolgono l'intero sistema museale.</p>
<p>La valorizzazione del sistema museale e del suo patrimonio -La valorizzazione delle risorse e attività culturali</p>	<p>Il programma si propone di favorire e di privilegiare le iniziative di qualità (Teatro, Convegni, Concerti, manifestazioni di rilevanza anche nazionale, premi e concorsi per idee), di valorizzare il rapporto con le grandi istituzioni cittadine, di sostenere le associazioni, legate al Comune. Continuerà l'impegno del Comune nell'offerta di spazi e luoghi idonei alla realizzazione di iniziative, mettendo a disposizione le strutture più prestigiose. In particolare: Bovio: restauro della statua; riapertura di casa Bovio; Chiarelli: rappresentazione del testo teatrale che cento anni fa lo rese celebre in Italia; Macchia: iniziative dedicate all'illustre francesista Nino Palumbo: riproposizione del premio nazionale "Nino Palumbo"; l'arte della stampa della famosa tipografia di "Valdemaro Vecchi". Il programma prevede di rievocare la vocazione artigianale e turistica, dall'arte della pietra alla moda ("le caterinette") alle peculiarità enogastronomiche per valorizzare le zone periferiche e rurali inoltre nel corso del 2020, sarà teso a caratterizzare Trani come città vivace, moderna circa Musica, teatro, cinema, danza, mostre, letteratura.</p>

AMBIENTE

È ormai chiaro che l'ambiente è una componente essenziale nei processi di sviluppo delle nazioni e delle comunità locali in virtù della complessità delle interazioni con i sistemi produttivi e gli insediamenti: perseguire lo sviluppo sostenibile significa quindi improntare strategie integrate di sviluppo economico, territoriale e risorse ambientali. In questa logica l'ambiente diventa una delle componenti dei costi di sviluppo e produzione: questa Amministrazione continuerà ad intraprendere tutte le iniziative volte a diffondere le politiche ambientali nel mondo produttivo affinché siano sempre più adottate misure di mitigazione degli impatti ambientali delle attività.

Sottosistema strategico	Descrizione
Risoluzione problematiche ambientali	La priorità, all'attualità, resta la risoluzione immediata dell'emergenza ambientale causata dalla discarica per RSU con la compartecipazione di tutte le Istituzioni competenti. A fine 2018 il Comune di Trani ha ottenuto 6,5 milioni di euro da destinare ad investimenti per la discarica.

Si dovrà partire da subito con un sistema nuovo di raccolta e gestione dei rifiuti attuando da subito il sistema della raccolta c.d. "porta a porta" secondo le previsioni, fatti gli opportuni miglioramenti, del Piano esecutivo realizzato in collaborazione del CONAI. Si deve riorganizzare l'AMIU come azienda che possa provvedere ad effettuare ogni tipo di raccolta di rifiuti (dall'amianto agli olii esausti) previa acquisizione delle necessarie abilitazioni. In tale ottica si potrebbe prevedere la realizzazione di altre isole ecologiche per facilitare ad esempio la raccolta differenziata in particolari zone della città per le particolari caratteristiche della viabilità e degli utenti (Centro storico).

Nell'ottica della risoluzione delle problematiche ambientali occorre realizzare e/o implementare le condotte di fogna bianca nella zona industriale e nella zona di Colonna prevedendo il controllo dei canali alluvionali.

Occorre realizzare il censimento e l'eventuale recupero delle cave esistenti (in attività e cessate) nel nostro territorio.

Rilevante appare l'immediato monitoraggio ambientale a tutti i livelli (atmosferico, acustico, elettromagnetico, marino) con aggiornamento dei Piani di programmazione (Piano insediamento antenne comunale).

Prioritario appare portare a compimento l'adeguamento del sistema di depurazione cittadino e la sistemazione della condotta sottomarina.

Le attività che vedrà impegnata l'Amministrazione saranno improntate alle seguenti attività:

- prosecuzione e completamento delle attività di messa in sicurezza e bonifica della discarica per RSU in contrada Puro Vecchio;
- monitoraggio e ricognizione dei siti di cava presenti nell'agro comunale e coordinamento delle attività di messa in sicurezza e bonifica della cava in contrada Monachelle con l'ausilio delle competenti istituzioni;

- rinnovo delle attività di monitoraggio ambientale dei livelli di inquinamento atmosferico ed elettromagnetico;
- attuazione del nuovo Piano esecutivo dei servizi di igiene urbana con l'avvio della raccolta domiciliare c.d. "porta a porta" dei rifiuti solidi urbani;
- conclusione procedimenti relativi la partecipazione del Comune di Trani agli avvisi pubblici Regionali in tema di impiantistica per i rifiuti (realizzazione Centro Comunale di Raccolta ed impianto di trattamento delle materie derivanti dalla R.D.);
- conclusione procedimenti finanziamenti ottenuti dal Comune di Trani per la realizzazione di modelli di mobilità sostenibile;
- previsione di nuove isole pedonali permanenti o ZTL;
- completamento definitivo lavori di copertura vasca di trattamento delle acque reflue all'interno del Depuratore comunale;
- realizzazione reti di fogna bianca all'interno del centro abitato;

- **VERDE PUBBLICO ED ARREDO URBANO**

- *In tale contesto l'Amministrazione dovrà essere impegnata nelle seguenti attività:*
- *inizio attività di progettazione per il nuovo servizio di manutenzione del verde pubblico;*
- *prosecuzione implementazione del verde pubblico cittadino;*
- *implementazioni parchi giochi per bambini nei giardini pubblici;*
- *prosecuzione manutenzioni arredo urbano cittadino;*
- *prosecuzione attività di manutenzione straordinaria rete viaria cittadina;*
- ;

AGRICOLTURA

- prosecuzione procedimento di realizzazione con Fondi Regionali già acquisiti dell'impianto di affinamento per il riuso in agricoltura delle acque reflue depurate provenienti dal depuratore cittadino;
- manutenzione straordinaria rete viaria rurale;
- rivitalizzazione consorzi agricoli esistenti;

ANIMALI D'AFFEZIONE

- verifica strutture Comunali che ospitano i cani randagi;
- sottoscrizione convenzione per la cura degli animali feriti ritrovati sul territorio;

PESCA

- attività di regolamentazione della vendita dei prodotti ittici nell'area portuale;

SICUREZZA

Migliorare la sicurezza urbana sul territorio comunale e garantire l'ordinario e corretto svolgimento di tutte le attività imprenditoriali attive nell'area comunale. Migliorare la circolazione veicolare nel centro abitato e garantire condizioni di sicurezza e vivibilità nel centro storico derivante da un puntuale rispetto della zona a traffico limitato da monitorarsi attraverso impianti di rilevamento automatico del transito, oltre ad una migliore gestione - per tramite concessionario del Servizio - di aree blu opportunamente individuate nelle aree ove frequente è la congestione del traffico veicolare.

Sottosistema strategico	Descrizione
Prevenzione e Contrasto delle attività illecite	Resta di primaria importanza il ruolo di prevenzione e di contrasto alle attività illecite in relazione ai diversi settori d'interesse con particolare attenzione ad assicurare l'osservanza delle norme e dei regolamenti comunali, tra cui in primis quello di Polizia Locale in vigore.
Ottimizzazione dei servizi, tecnologia e ZTL	A seguito della costituzione della prima Zona a Traffico Limitato riguardante l'area portuale, con un sistema certificato di ultima generazione capace di consentire la gestione articolata della zona interessata, la stessa dovrà essere implementata ed estesa all'area del centro storico a corona dell'area portuale. L'ottimizzazione di tutti gli impianti, dei dispositivi e di ogni altro ausilio tecnologico si rende indispensabile come ausilio al personale in organico di Polizia Locale. Con queste nuove procedure non s'intende sostituire in alcun modo la presenza dell'operatore di polizia ma di fornirgli quanto possibile per meglio gestire le situazioni contingenti. Dopo la rimessa in efficienza del sistema photored, dovrà essere garantita la manutenzione e la certificazione indispensabile per il corretto esercizio che risulta prezioso nel contenimento delle infrazioni stradali pericolose come quelle rappresentate nelle intersezioni a raso. E' stata avviata la sperimentazione del sistema di

	<p>controllo automatico a bordo di autoveicolo in dotazione alla polizia locale del sistema denominato "munipolstreet" e di vitale importanza sarà il mantenimento in esercizio degli impianti esistenti costituiti dai sistemi Photored, mentre si provvederà a sostituire alcuni dissuasori con nuovi varchi ZTL essendo risultati gli stessi particolarmente gravosi nella manutenzione ordinaria e straordinaria.</p>
Vigili stagionali, addestramento e orari di servizio	<p>Conformemente a quanto disposto dall'art. 208 comma 4) si provvederà all'assunzione dei vigili a tempo determinato al fine di dare maggiore garanzia di sicurezza implementando i controlli nelle zone periferiche della Città.</p>
Protezione Civile	<p>Si rende necessario puntare sull'addestramento, coordinamento e cooperazione di tutti gli enti che intervengono in caso di necessità attraverso il momento di sintesi costituito da pratiche esercitazioni. La positiva esperienza e piena collaborazione con le associazioni di volontariato, unitamente al ruolo insostituibile del personale di polizia locale, dovrà portare al rinnovo degli accordi intercorsi anche nel medio periodo anziché nel breve.</p>
Sezione Operativa	<p>Al fine di estendere i controlli a tutte le specificità di un territorio così vasto come quello della Città di Trani, si ricorrerà alla tecnologia disponibile ed in particolar modo la Sezione operativa dovrà approvvigionarsi di materiali ed attrezzature, ad esempio sistemi di videoregistrazione, per meglio documentare le varie attività in espletamento in situazione a volte molto delicate. Per quanto attiene ai controlli amministrativi dovrà essere posta particolare attenzione al centro storico senza perdere di vista le altre aree della città dove il controllo potrebbe essere non così efficace come nel centro città.</p>
parcheggi	<p>assume priorità la revisione del modello gestionale dei parcheggi a pagamento; è necessario un ripensamento complessivo del servizio integrato con le misure di gestione dei flussi di traffico, al fine</p>

di rendere coerente con gli obiettivi di miglioramento complessivo della mobilità urbana

LAVORI PUBBLICI

Il settore Lavori Pubblici svolge un ruolo strategico e decisivo nelle dinamiche urbanistiche, sociali e economiche del territorio urbano incidendo significativamente sulla quantità e qualità di lavoro che può essere offerto in una situazione segnata, peraltro, da una grave crisi occupazionale. Si promuoveranno, quindi, attività tese al sostegno di due ambiti prioritari: il primo è quello delle manutenzioni (strade, edifici scolastici e patrimonio) per garantire standard di qualità ambientale che incidono sulla qualità della vita dei cittadini; il secondo è la costituzione di un parco progetti, previa ricognizione di quanto già precedentemente elaborato. Saranno individuate opere capaci di affrontare e risolvere nodi strutturali dell'organizzazione degli spazi pubblici, della difesa del suolo, della valorizzazione della costa e della qualità ambientale, con un livello di definizione progettuale che permetta di acquisire finanziamenti pubblici indispensabili sia per dare un forte impulso all'economia locale sia per realizzare un progetto politico ambizioso e degno delle prerogative e della storia della nostra città. Le attività programmate, le quali fanno riferimento a più assessorati, dovranno misurarsi, sia in termini quantitativi che qualitativi, con le effettive risorse umane a disposizione dell'area Lavori Pubblici che, comunque, vanno necessariamente sostenute, incentivate e potenziate.

Sottosistema strategico	Descrizione
Completamento opere <i>in itinere</i>	Gli interventi già avviati devono trovare continuità, si dovranno, soprattutto, portare a termine, e negli aspetti tecnici e negli aspetti amministrativi, le varie opere lasciate "in sospeso".
Manutenzione e costruzione nuove strade	<p>Le strade urbane e vicinali, che in molti tratti richiedono interventi articolati e radicali, saranno interessati da un organico piano di opere.</p> <p>Saranno affrontati alcuni snodi decisivi per la viabilità urbana come gli allargamenti stradali di Via Pozzo Piano peraltro già in corso di esecuzione e Via Duchessa d'Andria.</p> <p>Saranno sottoposti a manutenzione straordinaria i sovrappassi ferroviari di via Spagna e via Istria per garantire la sicurezza del traffico ferroviario e per</p>

	<p>garantire la piena efficienza dell'infrastruttura nei confronti del traffico stradale</p>
<p>Manutenzione scuole</p>	<p>Prioritari sono gli interventi sugli edifici scolastici, che necessitano, oltre agli ordinari lavori di manutenzione, di impegnativi interventi per l'adeguamento degli impianti e per la messa in sicurezza. Date le limitate risorse disponibili nel bilancio comunale, a fronte di opere costose e impegnative, saranno promosse attività di progettazione per interventi di manutenzione straordinaria finalizzati alla candidatura di bandi POR e FESR.</p> <p>Si continuerà nell'importante attività delle verifiche della sicurezza sismica già avviata in alcune scuole di Trani nell'anno 2019</p>
<p>Bando PCDM Riqualificazione delle periferie</p>	<p>Si proseguirà nelle attività tecnico-amministrative per la realizzazione delle varie opere ammesse a finanziamento e riguardanti il Quartiere Sant'Angelo . Oltre alla concreta realizzazione dei parchi già affidati e in corso di esecuzione, si completeranno le procedure per gli affidamenti dei lavori della pista ciclabile, delle strutture sportive dell'area mercatale di Via delle Tufare in grado di soddisfare specifiche necessità ,come il mercato ittico, e di qualificare un organico Piano del Commercio.</p>
<p>Sottopasso relativo passaggio a livello di Via de Robertis</p>	<p>Le opere a farsi saranno valutate in ragione della loro fattibilità economica, della loro efficacia rispetto alle esigenze di mobilità urbana e della loro incisività nel riqualificare aree, attualmente marginali , attraverso le quali creare servizi a scala di quartiere e di città. Si procederà allo studio dell'impatto sulla mobilità urbana causato dalla chiusura del passaggio a livello e della soluzioni atese in caso di realizzazione del sottopasso ad unica corsia di marcia. Si procederà alla elaborazione e condivisione con RFI S.p.A. di un progetto finalizzato all'allungamento del sottopasso pedonale in stazione consentendo l'attraversamento dei binari in sicurezza</p>
<p>Interventi di rigenerazione urbana</p>	<p>Saranno promosse attività di progettazione per interventi di riqualificazione di aree relative ai</p>

	<p>quartieri di “ Via Andria” e “Stadio” finalizzati alla candidatura di bandi POR e FESR.</p> <p>In particolare verranno completate le attività progettuali già in essere</p> <p>del tratto urbano della ex SP 130 , finalizzate alla messa in sicurezza e riqualificazione dell’importante asse viario</p> <p>della zona gradinate stadio con demolizione delle strutture fatiscenti</p>
Interventi per la difesa della costa e la mitigazione del rischio idrogeologico	<p>Saranno promosse attività di progettazione per interventi per la difesa della costa e per la mitigazione del rischio idrogeologico da candidare a bandi POR e FESR</p>
Cimitero	<p>Per il cimitero le priorità saranno quelle dell’ampliamento, anche alla luce delle vicende giudiziarie che hanno riguardato la procedura di project financing, nonché la regolarizzazione della gestione dei servizi cimiteriali ed in particolare del servizio lampade votive</p>
Protocollo costa	<p>Saranno svolte le attività esecutive volte alla realizzazione del primo intervento finalizzato alla difesa e alla migliore fruibilità della costa urbana, a seguito dell’aggiudicazione dei lavori. Il secondo intervento avrà come obiettivo il miglioramento della qualità delle acque di balneazione affrontando l’antica e aperta problematica relativa alla rete di smaltimento delle acque bianche</p> <p>In merito allo smaltimento delle acque bianche verrà avviato lo studio di fattibilità tecnico economica per la progettazione degli impianti di trattamento delle acque meteoriche in corrispondenza delle zone terminali delle condotte con ulteriore approfondimento della conoscenza delle reti finalizzate anche a scongiurare eventuali sversamenti non consentiti.</p> <p>Particolare attenzione, nell’ambito delle attività di cui sopra, verrà dedicata alla manutenzione e conservazione delle gallerie ottocentesche che dalla zona “torrente antico” convogliano le acque</p>

	meteoriche verso mare in zona adiacente alla villa comunale
Lungomare Mongelli	Si porterà a completamento un'opera che interessa un sito particolarmente importante sia per le sue caratteristiche archeologiche e paesistiche sia per il ruolo che svolge per la fruibilità della costa a sud della città.
Recupero acque reflue	<p>Le attività avranno come riferimento un potenziale importante finanziamento regionale destinato a opere per trattamento delle acque e il loro riutilizzo in ambito agricolo e industriale. Tale opera riveste grande importanza da un punto di vista ambientale, infrastrutturale ed economico.</p> <p>Il progetto verrà ulteriormente ampliato con una rete di alimentazione alle più importanti aree verdi cittadine e ai campi di calcio al fine di un'ottimale e razionale riutilizzo della risorsa idrica recuperata</p>
Mobilità sostenibile	Interventi diversi saranno promossi per il potenziamento della mobilità sostenibile attraverso l'ampliamento di piste ciclabili e percorsi pedonali sicuri nonché la manutenzione straordinaria di quelli esistenti
Interventi per una più articolata infrastrutturazione della rete raccolta e trattamento dei rifiuti	Attività tecniche e amministrative per la realizzazione di un'isola ecologica, di un impianto di compostaggio e di un impianto di compostaggio di comunità
Manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree verdi	<p>Oltre a prevedere un'organica programmazione delle attività di manutenzione ordinaria, saranno realizzati interventi di manutenzione straordinaria di tutte le aree verdi cittadine con sostituzione o integrazione di pavimentazioni, alberi, panchine, ringhiere, dissuasori.</p> <p>Carattere di priorità avranno gli interventi presso le aree Villa Guastamacchia e Villa Bini nonché le opere necessarie al mantenimento delle alberature ad alto fusto. Saranno, altresì, ridefiniti i bagni pubblici di piazza della Repubblica e della Villa Comunale.</p> <p>Si procederà alla elaborazione di un progetto che sia finalizzato alla esecuzione dei lavori di</p>

	manutenzione straordinaria dei viali della villa e del muraglione, con ripristino dell'accesso al mare
Fruibilità della costa	Al fine di migliorare la fruibilità della costa saranno attivate le procedure per la realizzazione della viabilità di PUG nella zona Matinelle-Vasce
Realizzazione di rifugio per gatti	E' un intervento che coglie il valore sempre più importante che riveste il mondo degli animali d'affezione
Il Porto e la darsena	<p>Nel più ampio intervento di regolamentazione delle attività del porto trovano utilità opere per il miglioramento della logistica e impiantistica della darsena comunale già avviate nel 2019 con gli importanti interventi di messa in sicurezza dell'impianto elettrico. Verranno previsti nel 2020 ulteriori interventi di rimozione delle strutture fatiscenti sulla piattaforma galleggiante e manutenzioni straordinarie sui pontili.</p> <p>in particolare, dovrà essere definito un nuovo modello gestionale del servizio darsena, ipotizzando una concessione del servizio che assicuri efficienza ed economicità gestionale, restituendo condizioni di fruibilità delle strutture e pianificando un rilancio competitivo del porto come volano dell'economia turistica</p>

PATRIMONIO E POLITICHE ABITATIVE

Il settore Patrimonio svolge un ruolo strategico e decisivo nelle dinamiche dell'Ente. Si promuoveranno, quindi, attività tese al sostegno di due ambiti prioritari: il primo è quello della ricognizione e risoluzione di eventuali criticità sui beni patrimoniali; il secondo è la costituzione di progettualità al fine del mantenimento e dell'ottimizzazione del parco beni patrimoniali anche attraverso la candidatura degli immobili a bandi per il miglioramento strutturale e gestionale con particolare riferimento all'efficientamento energetico. Le attività programmate dovranno misurarsi, sia in termini quantitativi che qualitativi, con le effettive risorse umane a disposizione dell'area Patrimonio che vanno comunque necessariamente sostenute, incentivate e potenziate.

Sottosistema strategico	Descrizione
Ricognizione dei punti di criticità degli immobili ed eventuali carenze documentali.	Gli interventi saranno mirati ad una ricognizione sui beni patrimoniali per comprenderne lo stato di fatto, le eventuali carenze documentali e le eventuali criticità in termini di adempimenti previsti dalle varie normative, con particolare riferimento a quelle sulla Sicurezza.
Predisposizione del nuovo piano per la valorizzazione e della cessione di beni patrimoniali.	Si predisporrà un nuovo piano di valorizzazione e cessione degli immobili in base alla quantificazione dei costi-benefici derivanti dal mantenimento di ogni singolo bene piuttosto che dalla sua dismissione.
Adempimenti circa le previsioni di cui alle normative generali degli edifici con particolare riferimento agli adempimenti in materia di sicurezza.	<p>Si predisporrà un piano d'azione al fine di adempiere alle previsioni di cui alle normative generali sugli edifici con particolare riferimento agli adempimenti in materia di sicurezza.</p> <p>Saranno ulteriormente implementate le attività di manutenzione straordinaria previste sul Palazzo di città giù avviate nel 2019 e sarà completato lo studio relativo alla sicurezza sismica delle strutture strategiche (palazzo di città e comando della P.L.)</p>
Reperimento della documentazione tecnico-amministrativa dei Beni del Patrimonio.	<p>Saranno svolte le attività tecnico-amministrative per l'eventuale per il reperimento di tutta la documentazione amministrativa dei beni del Patrimonio anche al fine di poterli candidare ad eventuali bandi.</p> <p>A tal proposito si procederà al nuovo inventario con automatizzazione delle procedure mediante idonei software</p>
Implementazione ed adeguamento dei servizi infrastrutturali sugli impianti sportivi.	<p>Attraverso la sinergia con l'assessorato ai Lavori Pubblici si predisporrà un piano operativo di implementazione infrastrutturale e di adeguamento dei servizi degli impianti sportivi presenti sul territorio comunale.</p> <p>Le due strutture più grandi verranno sottoposte alla verifica della sicurezza sismica</p>
Politiche per la casa	Si devono sviluppare rapporti sinergici con l'Arca Puglia al fine di promuovere concreti interventi di potenziamento delle dotazioni di abitazioni per

	soddisfare un sempre più diffuso bisogno sociale di case.
--	---

CONTENZIOSO-AREA LEGALE

Il Settore Contenzioso, di delicata gestione, incide in modo determinante sulla vita dell'Amministrazione, in quanto fornisce misura concreta del *modus operandi* di tutte le Aree di intervento comunale e testa l'efficienza delle politiche attuate in seno alle stesse per il raggiungimento dei propri obiettivi.

Un contenzioso di contenuta entità (e di celere smaltimento), sia processuale sia stragiudiziale, è testimonianza di un riscontro positivo, da parte della P.A., alle istanze di "ascolto" rivolte, per la gran parte, dall'utenza cittadina.

Gli indirizzi strategici da assumere possono essere sintetizzati in:

- a) azioni mirate alla riduzione del contenzioso, agevolando i percorsi di bonario componimento in sede stragiudiziale e giudiziale; allo scopo possono ritenersi utili linee guida e criteri generali da seguire per evitare discrezionalità di azione ed incertezze operative
- b) azioni mirate ad una gestione più efficace del contenzioso: ipotizzandosi da un lato un potenziamento dell'avvocatura comunale mediante inserimento di una seconda figura professionale in ragione dell'elevato carico di giudizi, ma anche dell'esigenza di una specializzazione per materie; da altro lato la creazione di elenco aperto di professionisti esterni cui attingere secondo canoni di trasparenza, imparzialità ed economicità, ma senza rinunciare alla qualità della prestazione
- c) azioni mirate al contenimento dei costi del contenzioso: ferme restando le linee di azione sub a) e sub b), si presenta di fondamentale importanza la corretta gestione delle procedure di esecuzione delle sentenze sia ove sfavorevoli all'ente, assicurando il pagamento del dovuto nei termini di legge ed evitando i costi aggiuntivi di azioni esecutive, sia ove favorevoli all'ente assicurando il conseguimento delle utilità economiche, dei rimborsi e delle altre spettanze in favore dell'ente.

Condizione essenziale e comune alle anzidette linee di azione è rappresentata dal censimento del contenzioso e dalla implementazione di un sistema di monitoraggio del relativo stato, degli adempimenti, delle scadenze e delle azioni in essere. A tale censimento dovrà essere agganciata la gestione dinamica del fondo contenzioso che preveda accantonamenti per singola procedura, in ragione della probabilità di soccombenza, da utilizzarsi sia in sede di bonario componimento che di esecuzione delle sentenze.

PERSONALE E INNOVAZIONE TECNOLOGICA E SOCIETÀ PARTECIPATE

Il settore Personale svolge un ruolo chiave, poiché tutte le attività dell'Ente passano attraverso una corretta gestione delle pratiche amministrative da parte del personale. Si promuoveranno, quindi, attività tese al sostegno, alla valorizzazione e all'incentivazione del personale anche attraverso l'implementazione dell'uso di procedure informatizzate atte a snellire l'iter amministrativo e lo smaltimento del lavoro.

Sottosistema strategico	Descrizione
Reclutamento personale.	il piano del fabbisogno di personale per il triennio 2020/2022 fissa in 192 unità il limite teorico di spesa rispetto alla media 2011/2013; l'attuale consistenza di organico pari a 144 unità ha giustificato un piano ambizioso di assunzioni finalizzato a far salire il personale di ruolo, a fine triennio, a circa 180 unità. Il dato sarà condizionato dalle nuove misure per il collocamento a riposo che porterà ad incrementare il numero delle cessazioni. Le coperture partiranno dai percorsi di mobilità per poi accedere alle procedure di reclutamento mediante concorso.
Formazione Continua per il Personale.	Risulta di fondamentale importanza un piano formativo continuo per il personale, anche attraverso la collaborazione con Istituzioni Pubbliche, al fine di adeguarne gli standard qualitativi lavorativi. la scelta di fondo, come già accaduto nell'anno 2019, sarà quella di valorizzare percorsi in house su tema trasversali, sì da poter coinvolgere un elevato numero di personale e favorire l'inserimento delle nuove unità giunte da comparti diversi
Accoglienza Tirocini Extra-Curricolari, Curricolari, e Post Laurea.	Si conferma l'utilità di predisporre un piano d'azione al fine di accogliere Tirocini extra-curricolari, curricolari e post-laurea attraverso il convenzionamento con Enti di Formazione e Istituzioni Pubbliche.
Innovazione Tecnologica.	Gli interventi sono mirati al reperimento e alla implementazione di procedure informatizzate, in buona parte già implementate nell'anno 2019, prevedendo anche adeguati strumenti di formazione del Personale.

Società Partecipate.	Si implementerà la dotazione organica dell'ufficio partecipate al fine di attuare al meglio le previsioni sul controllo analogo e di orientare al meglio le politiche di sviluppo Aziendale.
-----------------------------	--

SERVIZI GENERALI ED ISTITUZIONALI

La programmazione dell'Area dovrebbe, secondo le istruzioni ed auspici dirigenziali, seguire il seguente percorso, anch'esso condivisibile, in relazione alla effettiva concretizzazione degli intenti ed in un'ottica di raccordo e sinergia con tutti i settori di competenza.

Comunicazione Istituzionale/Partecipazione paritaria alle attività istituzionali/Ammodernamento dell'accesso alle procedure amministrative e relativa partecipazione/Implementazione dell'Ufficio URP con ramo dedicato alla gestione dei reclami dell'utenza con servizio di prenotazione C.I.E./Attivazione di canali comunicativi multimediali; potenziamento, ove possibile, delle reti di comunicazione tra plessi/Impulso alla digitalizzazione/ A livello demografico, è stata avviata l'ANPR (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente) che sostituirà gradualmente nell'anno 2020 l'anagrafe della popolazione residente e degli italiani residenti all'estero (AIRE) attualmente tenute dai Comuni. E' stata avviata e conclusa la procedura di migrazione di dati in cloud/Avviata in data 17.12.2018 la procedura di emissione della carta di identità elettronica. E' intendimento l'avvio della consultazione telematica da parte di altri Enti e di ordini accrediti presso l'Ente che ne abbiano diritto e che facciano richiesta delle banche dati così come previsto dal DPR 445/2000 e s.m. e c.a.d.

Tale preliminare manifestazione di programmazione potrà essere ulteriormente perfezionabile a seconda delle priorità emerse dal confronto con i vari settori e mutuabili, come in parte già fatto, dai propositi programmatici dirigenziali.

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Sottosistema strategico	Descrizione
Fondi comunitari	<ul style="list-style-type: none"> • Esternalizzazione dell'ufficio politiche comunitarie con n° 2 incarichi professionali • Laboratorio di euro progettazione da affidare con procedura ad evidenza

	<p>pubblica ad agenzia formativa accreditata del territorio</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Summer school</i> sull'unione europea in collaborazione con la Regione Puglia • Avvisi pubblici per manifestazione di interesse per la raccolta di progetti da candidare sul PO Puglia ed altri bandi a valere su fondi diretti o strutturali, riservati agli iscritti alla short list
<p>Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Riduzione abusivismo SUAP con accesso diretto del Comando di PL alla banca dati SUAP • Creazione di una piattaforma logistica per valorizzare i prodotti di filiera e start up – Piano straordinario per il rilancio dei prodotti tipici di Trani, in collaborazione con le organizzazioni datoriali del territorio • Incentivi per nuovi insediamenti produttivi con sgravi fiscali e su bando • Informatizzazione del SUAP, creazione di banca dati unica • Istituzione DE.CO • Promozione del territorio in ambito agricolo e artigianale con n°2 eventi annui • Promozione e valorizzazione attività produttive (lapideo-calzaturiero) con n°2 eventi annui • Attuazione progettualità DUC • Istituzione diritti di segreteria SUAP

BILANCIO E POLITICHE FISCALI

In materia di Bilancio e Politiche fiscali saranno poste in essere tutte le misure previste nella Legge di Bilancio 2020, riportate , in sintesi, nelle pagine precedenti.

2.4 Strumenti di rendicontazione dei risultati

Gli strumenti di programmazione degli enti locali (e la loro tempistica di programmazione a regime) sono:

- a) il Documento unico di programmazione (DUP), comprendente lo stato di attuazione dei programmi, approvato dalla Giunta Comunale entro il 31 luglio di ciascun anno e presentato al Consiglio, per le conseguenti deliberazione, che, per gli enti in sperimentazione, sostituisce la relazione previsionale e programmatica;
- b) l'eventuale nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione (DUP), da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;
- c) lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di delibera di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP;
- d) il piano esecutivo di gestione e delle performance approvato dalla Giunta entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio;
- e) il piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto o entro 30 giorni dall'approvazione di tali documenti;
- f) lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- g) le variazioni di bilancio;
- h) il rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento da parte del Consiglio;
- i) il Bilancio Consolidato del Gruppo delle Aziende Pubbliche.

Tutti i documenti di verifica sono pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

3 SEZIONE OPERATIVA (SeO)

3. Parte Prima

3.1 Descrizione dei programmi e obiettivi operativi

Come già descritto nella parte introduttiva di questo documento, il DUP costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione: gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento abbiamo già analizzato ed individuato gli obiettivi strategici dell'Amministrazione.

Nella presente sezione, invece approfondiremo l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, agli obiettivi contenuti all'interno del piano della Performance 2020-2022 il quale illustra il Quadro degli obiettivi 2020, in continuità e completamento della pianificazione 2019, analizzandone le finalità, in un orizzonte temporale limitato all'anno 2020.

Appare utile richiamare gli obiettivi approvati dalla Giunta con le Delibere n. 87 del 7 Luglio 2019, che in attesa dell'approvazione del Bilancio di previsione 2020/2022, sono stati approvati in continuità congiuntamente al PEG provvisorio 2020 con delibera di G.C. n. 16 del 30.12.2019.

Con il rendiconto della gestione 2019, da approvarsi entro il 30 aprile 2020, si fornirà già una prima valutazione sui risultati raggiunti, sottolineando che il DUP, nel suo complesso, anche se con particolare riferimento agli obiettivi strategici, nell'ultimo biennio di programmazione tende ad essere più una rendicontazione delle "cose" fatte.

All'interno di uno degli allegati al DUP si riportano, quindi, per ciascuna linea di mandato, le declinazioni degli obiettivi strategici in obiettivi gestionali, e conseguenti linee di attività.

La natura stessa del DUP prevede che tale documento venga approvato in due separati momenti, una prima volta, in attuazione degli indirizzi strategici e in recepimento del mutato quadro ambientale a livello locale, Regionale, nazionale ed internazionale che caratterizza l'attività del Comune, e in un secondo momento, al termine dell'attività di programmazione operativa, evidenziata nella sezione operativa del DUP, e nel raccordo tra tale programmazione e i valori di bilancio per le varie missioni e programmi.

In tale ottica si riportano in allegato si riportano gli stanziamenti di spesa distinti per titoli relativi al biennio 2020 e 2021 tenendo presente che per l'annualità 2022, essendo il bilancio di previsione in formazione, non

si riportano dati che, in ogni caso, sarebbero parziali riflettendo essi il carattere parziale del processo di programmazione. Il Prospetto dei dati contabili distinti per missioni programmi, titoli e Macroaggregati sarà invece presentato in sede di aggiornamento del DUP2 020-2022, congiuntamente all'approvazione del bilancio di previsione 2020-2022

SPESE PER TITOLI

N°	Titolo	Programmazione Pluriennale			
		2019 (previsioni definitive)	2020	2021	2022
1	SPESE CORRENTI	56.299.971,35	41.520.278,52	39.749.243,26	N.D.
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	38.593.905,02	38.208.833,40	32.724.785,00	N.D.
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	8.680,00	0	0	N.D.
4	RIMBORSO DI PRESTITI	723.405,25	37.944.048,40	32.010.000,00	N.D.
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	18.783.685,79	18.783.685,79	18.783.685,79	N.D.
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	131.351.495,16	128.445.000,00	128.445.000,00	N.D.

3.2 Piano Triennale delle Opere Pubbliche

Lo schema del programma triennale delle opere pubbliche è stato predisposto per l'approvazione dalla Giunta comunale

Qui di seguito si riporta la scheda sintetica delle risorse disponibili per il finanziamento del suddetto programma delle opere pubbliche, in base alla versione dello schema del programma triennale delle opere pubbliche inviato al servizio finanziario dell'Ente.

SCHEMA A: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI TRANI

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Importo Totale
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	24.179.335,00	32.930.048,40	30.000.000,00	87.109.383,40
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	1.420.000,00	0,00	0,00	1.420.000,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	2.615.000,00	2.000.000,00	500.000,00	5.115.000,00
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990 n. 310, convertito con modificazioni della legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	450.000,00	400.000,00	850.000,00
Risorse derivanti da trasferimenti di immobili ex art. 191 D.Lgs 50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
totale	28.214335,00	35.380.048,40	30.900.000,00	94.494.383,40

3.3 Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate

Con Delibera di Consiglio n. 181 del 27 dicembre 2019 è stato approvato il Piano di revisione ordinaria delle Società partecipate, predisposto sulla base di schemi elaborati dal Ministero dell'Economia (MEF) di concerto con la Corte dei Conti.

Qui di seguito si riporta un aggiornamento degli indirizzi strategici delle società partecipate, a pochi mesi dal termine del mandato politico-amministrativo, riportando quanto già realizzato dal 2015 ad oggi.

A. Società AMET S.p.a.

Si confermano i seguenti indirizzi:

- a. Potenziare il servizio di distribuzione di energia elettrica attraverso una serie di investimenti sulla rete finalizzati al miglioramento del servizio, alla diminuzione delle interruzioni;
- b. Alla luce della normativa di riferimento e delle recenti modifiche legislative in tema di mercato libero e mercato tutelato, valutare le potenzialità che può offrire il mercato libero in termini di investimenti, rischi di impresa, guadagni, servizi alla collettività e tutti gli scenari possibili da percorrere; A tal fine si chiede di valutare l'opportunità economica e giuridica della revoca dello stato di liquidazione della "società Amet energia S.r.l. in liquidazione"; in caso contrario dovrà procedersi con la redazione del bilancio finale di liquidazione.
- c. Gestione del servizio di sosta a pagamento fino alla scadenza contrattuale prevista per il prossimo 30.6.2020, salvo eventuali proroghe; valutazione della convenienza e della capacità economica della società alla prosecuzione del servizio nell'ottica della realizzazione di un sistema integrato di mobilità cittadina, con attenzione alla verifica delle condizioni giuridiche per la prosecuzione dell'affidamento del servizio (con particolare riferimento alla normativa esistente in tema di affidamenti diretti, in house e/o altro);
- d. Gestione del servizio darsena in via provvisoria, in attesa della definizione di un piano strategico che permetta la piena valorizzazione dell'asset patrimoniale;
- e. Gestione del servizio di trasporto pubblico fino alla scadenza contrattuale prevista per il prossimo 30.6.2020, salvo eventuali proroghe e/o riaffidamenti del servizio da parte della Provincia, se compatibili con le norme di riferimento;

In relazione alle partecipazioni societarie riscontrato che la società "Rea Trani s.r.l." al termine dell'esercizio 2019 ha depositato il bilancio finale di liquidazione, si dà indirizzo per quanto concerne la società "Puglia energy s.r.l."

di verificare l'esistenza dei presupposti oggettivi e soggettivi per la declaratoria fallimentare o in alternativa presentazione del bilancio finale di liquidazione.

In tema di parificazione è stata definita la situazione dei debiti/crediti al 31.12.2018

B. Società AMIU s.p.a.

Misure proposte nel Piano di razionalizzazione: scissione del ramo d'azienda concernente gli impianti dalla gestione del servizio e successiva costituzione di un soggetto unico a totale partecipazione pubblica cui far confluire l'affidamento in house providing per la gestione del servizio raccolta RSU come da contratto sottoscritto in data 23/02/2018 avente rep. 2164, giusta delibera di G.C. 158 del 14/09/2017 e delibera di C.C. 61 del 27/10/2017.

Stato di attuazione: nel corso dell'anno 2019 AMIU ha predisposto la documentazione per addvenire alla scissione societaria, pertanto si procederà a dare corso al procedimento di scissione.

Si rileva che nel 2019 sono state completate le gare d'appalto per l'acquisizione dei mezzi, attrezzature e materiale di consumo propedeutiche all'avvio del servizio di raccolta porta a porta e, pertanto, nel corso del 2020 si darà pieno avvio alle prestazioni contrattuali come da contratto sottoscritto in data 23/02/2018, si procederà ad attuare una riorganizzazione dell'azienda con emissione del relativo organigramma e mansionario, saranno portate a conclusione le selezioni pubbliche di personale avviate nel 2019 e si formalizzerà la nova "carta dei servizi", il tutto in perfetta coerenza con il Piano Esecutivo dei Servizi di Igiene Urbana del Comune di Trani;

Nel corso del 2019 in conformità a quanto previsto si è completato il trasferimento di tutti gli uffici dell'AMIU (Tecnico, Amministrativo, Magazzino, Officina e Produzione) presso la "ex Ricicleria" presso la "ex Ricicleria": tale spostamento ha determinato, oltre alla concentrazione di personale, mezzi ed attrezzature presso un'unica sede con evidenti vantaggi dal punto di vista operativo anche un'indubbia valorizzazione di un asset aziendale che da quasi 20 anni era rimasto completamente privo di qualsiasi utilizzo ed un'indubbia ottimizzazione dei costi (diretti e indiretti) di gestione. In considerazione del disimpegno della sede (e relative pertinenze) di Via Barletta 161 si procederà alla vendita del già menzionato bene con conseguente ri investimento di quanto realizzato in beni e/o attrezzature per l'ulteriore ottimizzazione dei servizi senza altri oneri per l'Amministrazione Comunale.

In merito all'ex Discarica di contrada Puro Vecchio si conferma che Amiu sta continuando ad eseguire le attività necessarie per ottemperare ai contenuti dell'Ordinanza Sindacale nr. 25 del 23/09/2016 ed in particolare;

- prelievo, trasporto e smaltimento percolato;
- regolamentazione del trattamento delle acque meteoriche;
- prelievo, trasporto e smaltimento acque di falda.

C. STP s.p.a.

Non sono pervenuti ulteriori aggiornamenti in merito alla STP S.p.A.; pertanto, si riporta quanto già rilevato nei DUP precedenti.

Misura proposta nel Piano: a seguito di valutazione analitica sia della partecipazione diretta, che quella indiretta, detenuta per il tramite della società pubblica Amet s.p.a, l'organo di governo ha ritenuto opportuno subordinare il mantenimento della partecipazione nella società de quo alla presentazione da parte del management aziendale di un piano industriale di rilancio, che tenga conto, tra l'altro, dei servizi erogati nei confronti della comunità tranese. All'uopo il Sindaco ha sollecitato la società in parola ad adempiere tempestivamente a quanto richiesto, predisponendo pedissequo piano industriale di rilancio (nota prot. n. 13083 del 31.03.2016).

In questa sede si conferma l'indirizzo formulato con il piano de quo, anche in attesa del nuovo piano dei trasporti della regione puglia.

D. GAL PONTE LAMA società consortile a responsabilità limitata

Alla luce:

- del finanziamento ricevuto e relativo ai: "Lavori di completamento della sistemazione del litorale ad est di Trani tra lido Colonna ed il confine con il territorio di Bisceglie lotti1-2-3-4-8";
- dei bandi a favore dei comuni ricadenti nel suo territorio;
- della ammissione e finanziamento di progetti presentati da imprese di Trani al Bando "Start &Go"
- e dei Bandi di finanziamento promossi dal Gal

Si conferma l'indirizzo di mantenimento della partecipazione.

E. Misure di razionalizzazione e di contenimento dei costi comuni a tutte le società:

Obiettivi di carattere generale per le società in regime di controllo:

- A. CONTENIMENTO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO, COMPRESSE QUELLE DEL PERSONALE – ART.19
COMMA 5 D.LEG.VO 175.2016
- B. PREDISPOSIZIONE PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO AZIENDALE – ART. 6 COMMA 2
- C. RISPETTO DEGLI ADEMPIMENTI INFORMATIVI PREVISTI DAL REGOLAMENTO CONTROLLO ANALOGO
- D. PREDISPOSIZIONE CARTE DEI SERVIZI AFFIDATI IN HOUSE E RILEVAZIONE ANNUALE GRADIMENTO
UTENTI
- E. RISPETTO DEGLI ADEMPIMENTI DI TRASPARENZA E PREVENZIONE CORRUZIONE

Indicatori e target :

- a. variazione percentuale della spesa media per personale, rispetto al triennio precedente: < al 5% salvi ampliamenti d'organico già previsti in contratti sottoscritti o piani di lavoro preventivamente condivisi
- b. valore medio\pro capite del trattamento accessorio ed incidenza percentuale sul valore medio del trattamento fondamentale: =<inferiore alla media del triennio precedente, fatti salvi specifici progetti, finanziati con riduzioni di spese di funzionamento od incrementi di entrata
- c. personale con rapporto di lavoro flessibile \ personale di ruolo: < al 20%
- d. Riduzione percentuale delle spese di rappresentanza, sponsorizzazioni, pubblicità viaggi, missioni rispetto alla media del triennio precedente: > del 5%
- e. Programmazione e contenimento delle spese per consulenze secondo i canoni di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 165/01: =< alla spesa media del triennio precedente, fatte salve specifiche e motivate esigenze previamente condivise
- f. Riduzione e razionalizzazione del contenzioso, con particolare riferimento a quello con proprio personale: numero contenziosi in essere, rapporto tra sentenze favorevoli e sentenze condanna, entità delle spese di soccombenza, spesa per costituzione e difesa in giudizio
- g. Attivazione sistemi di controllo di gestione: numero report prodotti e comunicati all'ente
- h. Svolgimento di indagini per la valutazione del servizio da parte degli utenti, previa fissazione di indicatori di qualità: numero rilevazioni svolte e con esiti comunicati al socio
- i. Puntualità nella trasmissione della documentazione per il controllo analogo: entro 30 giorni dalla scadenza di ciascun obbligo
- j. Grado di assolvimento degli obblighi di trasparenza: percentuale degli obblighi correttamente adempiuti > 80%
- k. monitoraggio ed attuazione del piano di prevenzione corruzione e modello 231: adempimenti > 75%

3.4 Indirizzi operativi in materia di personale

In materia di personale, l'evoluzione normativa è partita con la riforma Madia, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 187 del 13 agosto 2015, ossia con la Legge 124/2015 recante "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche". La legge è costituita da 23 articoli, così suddivisi: artt. 1-7: semplificazioni amministrative; artt. 8-10: organizzazione; artt. 11-15: personale; artt. 16-23: deleghe per la semplificazione normativa.

Il provvedimento contiene 14 importanti deleghe legislative: dirigenza pubblica, riorganizzazione dell'amministrazione statale centrale e periferica, digitalizzazione della PA, semplificazione dei procedimenti amministrativi, razionalizzazione e controllo delle società partecipate, anticorruzione e trasparenza.

Nel corso di questi anni, il legislatore ha provveduto a regolamentare i vari temi con provvedimenti ad hoc, tra cui, in materia di personale, ricordiamo il D.lgs. n. 75 del 25 maggio 2017 e le collegate Circolari esplicative, e le leggi di Bilancio approvate nel corso del triennio 2018-2020. Si sottolinea però una novità importante nel 2018, ovvero il CCNL sottoscritto il 21 maggio 2018, dal quale sono scaturite ulteriori ed importanti novità con riflessi sui bilancio 2018 e successivi.

Nel corso dello scorso anno la politica sul personale è stata interessata da rilevanti interventi di modifica ed integrazione ed in particolare:

- a) Il DECRETO-LEGGE 28 gennaio 2019, n. 4, il cui articolo 14 bis, al fine di far fronte al prevedibile ricambio generazionale determinato dalla introduzione del regime di accesso agevolato al trattamento pensionistico c.d. quota 100, ha previsto per il triennio 2019/2021 la possibilità di computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali da turn over, le quote non utilizzate maturate nell'ultimo quinquennio, tenendo conto non solo delle cessazioni dell'anno precedente ma anche di quelle programmate nella medesima annualità; altresì l'articolo 14 ter ha modificato il comma 361 dell'art.1 della legge 145/2018, prevedendo che le graduatorie dei concorsi per il reclutamento del personale presso le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del medesimo decreto legislativo sono utilizzate esclusivamente per la copertura dei posti messi a concorso nonché di quelli che si rendono disponibili, in conseguenza della mancata costituzione o dell'avvenuta estinzione del rapporto di lavoro con i candidati dichiarati vincitori
- b) Il DECRETO-LEGGE 30 aprile 2019, n. 34, ha previsto all'interno dell'articolo 33, che i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente,

al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, (della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati), considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Si è in attesa del decreto di attuazione che individui le modalità di attuazione di tale norma.

L'ampliamento del meccanismo di calcolo delle facoltà assunzionali con riferimento alle cessazioni dell'ultimo quinquennio ed a quelle in corso d'esercizio, sarà superato dal passaggio ad un diverso sistema di calcolo basato sul rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti teso a favorire gli enti con maggiori capacità di entrata e di spesa, con il rischio di un miglioramento della capacità assunzionale per alcuni Enti, nello spirito dell'eliminazione del turnover e di una maggiore attenzione alle necessità di potenziamento dell'organico, ma anche di un peggioramento della capacità di assunzione per alcuni Enti Locali

Infine il Decreto-Legge 30 aprile 2019, n. 34 ha previsto che il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del (Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 75,) e' adeguato, in aumento o in diminuzione, al fine di garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018.

c) L' articolo 3, comma 8 della LEGGE 19 giugno 2019, n. 56, ha previsto che le procedure concorsuali bandite dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1 comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e le conseguenti assunzioni possono essere effettuate senza il previo svolgimento delle procedure previste dall'articolo 30 del medesimo decreto legislativo n. 165 del 2001. La diversa modalità di calcolo delle facoltà assunzionali, peraltro, neutralizza la differenza tra mobilità volontaria ed accesso dall'esterno, eliminando il vantaggio che le prime avevano per il sol fatto che non intaccavano i budget da turn over. Tale aspetto si cumula con la connotazione di tale istituto in termini di mera facoltà e non di obbligo per il triennio 2020-2022.

d) Il comma 147 della legge di Bilancio 2020 ha disciplinato l'utilizzo e il periodo di validità delle graduatorie vigenti: in base al comma 147 "le graduatorie approvate nell'anno 2011 sono utilizzabili fino al 30 marzo 2020 previa frequenza obbligatoria, da parte dei soggetti inseriti nelle graduatorie, di corsi di formazione e aggiornamento organizzati da ciascuna amministrazione, nelrispetto dei principi di trasparenza, pubblicità ed economicità e utilizzando le risorse disponibili a legislazione vigente e previo superamento di un apposito esame-colloquio diretto a verificarne la perdurante idoneità;". Inoltre, Il

comma 147 stabilisce che: “le graduatorie approvate negli anni dal 2012 al 2017 sono utilizzabili fino al 30 settembre 2020”; e “le graduatorie approvate negli anni 2018 e 2019 sono utilizzabili entro tre anni dalla loro approvazione”.

Sulla base di tali indirizzi e della normativa intervenuta in quest’ultimo periodo l’Amministrazione ha proceduto ad adeguare il proprio fabbisogno e, soprattutto, ha concretizzato numerose assunzioni di personale.

Per il triennio 2019/2021, con Delibera di Giunta n. 187 del 20 novembre 2019, si è provveduto ad aggiornare il fabbisogno 2019 e, contestualmente, ad adottare il piano assunzionale triennale 2020/2022.

Per i rapporti di lavoro flessibile, collaborazioni e consulenze è opportuno considerare che con la scadenza della consiliatura verranno a cessare ex lege i rapporti dirigenziali costituiti ex art.110, comma 1 e comma 2. Con la nuova programmazione sopra citata sono state comunque già previste le coperture di n. 2 posizioni dirigenziali a tempo indeterminato.

Sempre in tema di rapporti di collaborazione o assimilati, si evidenzia che per il 2020 è previsto il ricorso a collaborazione esterna per il supporto al nucleo unico dei controlli interni.

3.5 Indirizzi in materia di valorizzazione del patrimonio

Il patrimonio immobiliare del settore pubblico, centrale e territoriale, costituisce un valore sociale ed economico di fondamentale importanza per il Paese, poiché rappresenta uno strumento strategico di crescita e sviluppo per l'economia, nonché fattore di valorizzazione e diffusione delle identità locali.

La Giunta comunale con propria deliberazione approva il programma di alienazione e di valorizzazione del patrimonio comunale.

Le iniziative di valorizzazione, razionalizzazione e dismissione del patrimonio immobiliare pubblico possono costituire, nell'ambito del contesto economico e sociale di riferimento, elemento di stimolo e attrazione di interventi di sviluppo sostenibile locale, nonché di incremento delle dotazioni di servizi pubblici locali e di quelle relative all'abitare.

L'Agenzia del Demanio, nell'ambito della *mission* istituzionale ad essa affidata, al fine di supportare gli Enti Pubblici nell'avvio di concrete iniziative di valorizzazione, trasformazione, gestione e dismissione del patrimonio immobiliare pubblico ad essi appartenente o da essi gestito, promuove le attività necessarie alle verifiche di prefattibilità giuridico-amministrative, tecnico-operative, nonché di contesto istituzionale, per l'individuazione degli strumenti e delle modalità più efficaci di attuazione, anche ai sensi degli art. 33 e 33-bis D.L. n. 98/2011 e di iniziative di natura sociale.

Per l'attuazione di processi di valorizzazione territoriale, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 85 del 25.5.2017 è stato sottoscritto il protocollo d'intesa biennale tra Comune di Trani e l'Agenzia del Demanio.

Considerato che il Comune di Trani ha riconosciuto nell'Agenzia del Demanio l'attore istituzionale funzionalmente competente a fornire supporto tecnico-specialistico per l'avvio di iniziative di valorizzazione, razionalizzazione e dismissione del patrimonio immobiliare pubblico, come oltretutto sancito dall'art. 65, c. 2 D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 300, sono state così attivate idonee forme di cooperazione.

Nel confermare gli indirizzi precedentemente assunti, si evidenzia che è interesse di questo Ente, e si dà indirizzo in tal senso:

-promuovere azioni di valorizzazione del patrimonio storico architettonico pubblico, ricadente nel territorio del comune di Trani, con azioni volte al miglioramento strutturale estetico dei palazzi, mantenendone contestualmente la proprietà pubblica e con effetti di rilancio strutturale e di sviluppo territoriale. È di tutta evidenza come le operazioni di valorizzazione del patrimonio pubblico possono costituire, nell'ambito del

contesto economico e sociale comunale, elemento di stimolo e attrazione di interventi di sviluppo sostenibile locale, nonché di incremento delle dotazioni di servizi pubblici locali e di quelle relative all'abitare;

-promuovere azioni volte a mantenere nel proprio territorio gli uffici giudiziari e svilupparne ulteriormente la presenza, tanto al fine di mantenere e potenziare il ruolo storico di polo giudiziario rivestito, fortemente radicato nell'identità del territorio e con ricadute positive sull'economia locale, ruolo che sarebbe incrinato qualora il Ministero di Giustizia decidesse di soddisfare il proprio fabbisogno allocativo, delocalizzando gli uffici in altri comuni o in strutture giudiziarie distanti dal polo centrale, con aggravio per l'attività amministrativa e per l'efficienza dei servizi resi;

-concorrere agli obiettivi di risparmio della spesa pubblica, con adempimento dei principi generali volti alla dismissione delle locazioni passive

Riferito che il comune di Trani è proprietario dell'immobile denominato Palazzo Carcano e che lo stesso è solo parzialmente in uso al Ministero di Giustizia per l'allocazione degli uffici giudiziari del Tribunale di Trani, necessitando i restanti ambienti di opere di completamento strutturale.

Atteso che l'Ente non può modificarne la destinazione, nè tantomeno percepisce alcun corrispettivo per il vincolo derivante dalla legge, si dà indirizzo di individuare una soluzione giuridica che contemporaneamente concili le esigue disponibilità di bilancio con le esigenze di spazi idonei all'allocazione degli uffici giudiziari, consenta la cessazione di onerose locazioni passive per la pa, rispetti e potenzi la vocazione di polo giudiziario del comune di Trani, a beneficio dell'economia locale, valorizzi il patrimonio storico architettonico del territorio tranese a beneficio della vocazione culturale e turistica e dello sviluppo economico della città e della migliore organizzazione degli uffici giudiziari con beneficio per l'utenza locale, verificando all'uopo la percorribilità della concessione in uso pluriennale dell'intero Palazzo Carcano al Ministero di Giustizia.

3.6 Programmazione settoriale

Con la nota di aggiornamento si provvederà ad allegare le delibere settoriali previste dalla vigente normativa.